



## UN NUOVO CDZ

La Redazione  
[ilrile@muggiano.it](mailto:ilrile@muggiano.it)

Le ultime elezioni amministrative, come certamente saprete, hanno sancito la vittoria della coalizione di centrosinistra anche nei Consigli di Zona di Milano. Una netta affermazione in tutta la città che, forse, ha preso di sorpresa molti. Ora iniziano i primi intoppi. Nulla di particolare, nessuna mina all'interno della coalizione che anzi sembra avere le carte in regola per veleggiare lontano, ma abbiamo rischiato di pubblicare il numero di luglio senza conoscere il nome del presidente del Consiglio di Zona 7, a sei settimane dalle elezioni. La presidenza della nostra zona, infatti, è stata una delle prime difficoltà, un nodo non facile da risolvere per il parlamentino locale. Almeno questa è stata l'impressione dall'esterno.

Tutto nasce dal candidato alla presidenza del centrosinistra, Giovanni Anelli, schierato sotto la bandiera dell'Italia dei Valori, che, suo malgrado, nonostante avesse l'accordo di tutti non ha conquistato voti sufficienti per accedere al Consiglio di Zona. Che fare quindi? Logicamente ci si aspetterebbe - dando per certo, a seguito delle intese pre elettorali, che il massimo ruolo in zona debba essere assegnato all'Italia dei Valori - che sia nominata la persona che ha raggiunto il numero più alto di preferenze.

E qui casca l'asino... perché la persona sarebbe Elena Tagliaferri, con le sue 233 preferenze, che molti lettori certamente conoscono indirettamente per i suoi interventi sulle nostre pagine. Condizionale d'obbligo poiché la professoressa sembra essere indigesta ad una parte dello schieramento politico, si dice per il suo passato contro Italia Nostra nella gestione del Parco delle Cave ed altre battaglie ambientali. E da qui spinosi comunicati stampa dell'Italia dei Valori: "L'IDV non intende proporre, né accettare, altri nomi proposti dai partiti della coalizione, in contrapposizione ad Elena Tagliaferri, prescindendo dalle indubbie qualità personali degli eventuali candidati alternativi".

Il guaio è fatto e si arriva così alla seduta del 1° luglio, con le rotative già calde per la stampa del nostro giornale, quando con una maggioranza di 21 voti è eletto il secondo in graduatoria, il giovane Fabrizio Tellini (78 preferenze) che, forse inconsapevolmente, si trova così catapultato sul massimo scranno politico locale. 24 anni ed una laurea quasi in tasca, potrebbe essere per davvero la "ventata" di rinnovamento dell'istituzione locale, come lo stesso nel proprio sito personale si prefiggeva prima dell'elezione.

Qualcosa di nuovo che traspare anche dal discorso del neo sindaco che, a proposito di Consigli di Zona, ha dichiarato: "...saranno vere e proprie municipalità, con poteri reali, risorse sufficienti ed una parte di bilancio partecipata in grado di svolgere un ruolo di mediazione nella partecipazione concreta dei cittadini sui problemi della città".

Da parte nostra i migliori auguri al neo presidente di buon lavoro, gli auspici sono ottimi.

## ENERGIA NUCLEARE AL BANDO: COSA CI ASPETTA ORA?

# SCIENZA E POLITICA

Uno dei referendum votati lo scorso giugno ha evidenziato la precisa volontà degli Italiani di non desiderare sul proprio territorio centrali nucleari. Una scelta che, indubbiamente, condizionerà la politica energetica nei prossimi anni e, si spera, aprirà il campo della ricerca che, secondo molti, rappresenta l'unica carta vincente. Un esempio d'eccellenza, in campo internazionale, relativo ad un nuovo tipo di centrale solare, ma anche la dimostrazione, in ambito locale, che con poco si può produrre energia addirittura su un fontanile, passando attraverso il fallimento di una centrale idroelettrica sul Naviglio.

Marco Rossetti

[marcorossetti@libero.it](mailto:marcorossetti@libero.it)

Sotto i ponti ne sono passati ben 24, questo è il numero dei referendum che, negli ultimi 15 anni, non hanno raggiunto il quorum e sono quindi stati inefficaci, per chi li ha promossi, ma soprattutto costosi per la collettività, senza alcun riscontro. Si credeva, lo credevo io stesso, che il metodo referendario fosse ormai sull'orlo dell'abisso, anacronistico strumento di consultazione popolare su temi che, i nostri governanti eletti, dovrebbero ben conoscere ed essere, soprattutto, in grado di decidere per noi, altrimenti non si comprende di quale delega a governare dispongano.

Questa volta invece - nell'ultima tornata elettorale dell'11-12 giugno - non è stato così ed abbiamo assistito ad un rigurgito inaspettato di vitalità, dell'istituzione referendario. Appare incredibile che l'onda degli astenuti al ballottaggio delle elezioni provinciali del 2009, quasi i 55% degli aventi diritto al voto, in circa due anni si sia trasformata in una burrasca di votanti ai referendum che, come certamente saprete, hanno raggiunto il 57%.

Qualcuno dirà che si tratta di un voto politico, prima che referendario, sull'onda delle amministrative di maggio, può anche essere, anzi forse è certamente così, a me piace credere e soprattutto sperare che ci sia un ritorno degli italiani verso la politica del buon governo, specialmente

quando tratta argomenti piuttosto ostici per le classi politiche: Sicurezza, Ambiente, Eguaglianza, Pubblico&Privato visto che, in fondo, erano questi i temi referendari, al di là dei singoli quesiti. Tenete poi presente che l'informazione sugli argomenti dei

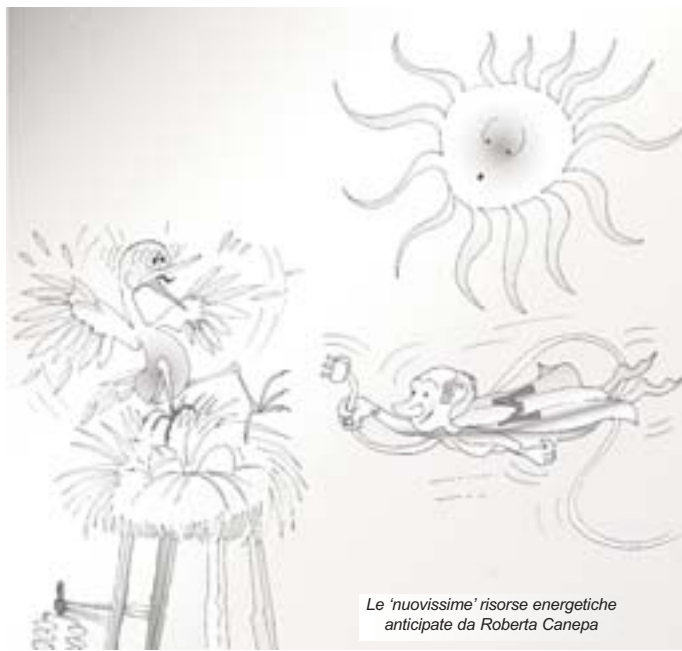
Vorrei trattare in questo breve spazio la questione nucleare che, essendo spesso in simbiosi con aspetti ambientali, ci sta particolarmente a cuore e senza nulla togliere ovviamente agli altri temi, che mi permette poi di portarvi a conoscenza di un pro-

può fare nel piccolo di positivo - realizzando una mini centrale elettrica su un fontanile a Muggiano - e di negativo, spendere 2,5 milioni di euro per una centrale idroelettrica sul Naviglio alla Conca Fallata, per poi vederla irrimediabilmente ferma a causa dell'erba. Inezie, nel panorama energetico nazionale, più che corretto evidenziarlo, ma piccole preziosità ed eccellenze nostrane che magari non tutti conoscono.

Carte in tavola, quindi, procediamo spediti. Quando parlate di nucleare, ormai lo sappiamo tutti, è una disputa che porta ogni chiacchiera in un forte contrasto stile Guelfi e Ghibellini: "E' indispensabile per il futuro energetico italiano; tutte balle le storie dell'inquinamento, tanto se scoppia una centrale francese siamo coinvolti in pieno. Dobbiamo farle queste benedette centrali, stiamo acquistando energia elettrica francese a costi elevatissimi e questo penalizza l'intera economia. Le centrali tradizionali a combustibili fossili inquinano e, tra poco, il petrolio finirà e non sarà possibile, con le energie rinnovabili, sostenere lo sviluppo di un paese industrializzato". Queste sono le tesi - indiscutibili - dei fautori dell'atomo.

Dall'altra parte si dice che: "Le centrali nucleari costano tantissimo, sia per la realizzazione che per il successivo smantellamento e sono pericolose. Esiste il problema della gestione delle scorie, da non sottovalutare. L'incidente di Fukushima in Giappone, è solo l'ultimo esempio di cosa possono creare. Attorno alla centrale giapponese ci sono 30 chilometri abbandonati e radioattivi, vi immaginate una cosa del genere nella Pianura Padana? Non dimentichiamo che anche la disponibilità dell'uranio verrà meno nei prossimi anni...". Altre tesi indiscutibili.

Del resto le necessità ci sono... bisogna pensare a come illuminare le case per i prossimi decenni senza autodistruggerci per l'inquinamento, senza dipendere dall'estero in maniera drammatica e fornire energia alle aziende, almeno le poche che la crisi lascerà sul mercato.



Le 'nuovissime' risorse energetiche anticipate da Roberta Canepa

getto innovativo di utilizzo dell'energia solare, che ho avuto occasione di conoscere, studiato da un nostro illustre scienziato premio Nobel, Carlo Rubbia, scendere poi nel dettaglio nostro locale dove, grazie all'aiuto di Renato Delpero, vi mostreremo un esempio, semplice se vogliamo, ma significativo di quanto si

L'Associazione Culturale Il Rile in collaborazione con la Parrocchia di S. Marcellina organizza una

**Visita alla Certosa di Garegnano**

**Venerdì 16 settembre 2011**

**Matteo Mattarozzi ci accompagnerà alla scoperta di questo storico luogo**

**Ritrovo davanti alla chiesa di Muggiano ore 20.00**

**Servizio pullman+visita: € 10,00**

**Prenotazioni ed informazioni: Parrocchia S. Marcellina - Tel. 02.48911197 (9.30-11.30) entro e non oltre mercoledì 14 settembre**



## Lettere alla Redazione

ilrile@muggiano.it

### Baggio: lavori inutili

Spettabile Redazione, vorrei sapere chi ha avuto la "bellissima" idea di distruggere Baggio. Alludo al nuovo sistema stradale che è in atto con "l'avvento" delle aiuole pro cani. Sempre che poi, mettano le piante.

Non dovevano eseguire lavori per togliere i binari del vecchio tram? Mi sembra che il costo di rimozione dei binari si aggiri sui quattro milioni di euro, non sarebbe stato meglio impiegarli per altri scopi? Così facendo hanno ridotto i parcheggi delle auto, ristretto la carreggiata, perché ci saranno doppie file come sempre.

Ovviamente non è colpa della giunta di Baggio, ma almeno prima, non si era obbligati a pericolose gincane obbligate. Sono curioso di sapere il motivo per i suddetti lavori.

Arriverà la Metropolitana a Baggio? Costruiranno una sopraelevata fino a Bisceglie, intendendo il capolinea della metrò? Credo di farne. Grazie.

Angelo Mimora

### Nessuna imprecisione

Caro Olindo Lazzaron, ci conosciamo ormai da molti anni, esattamente dai primi anni Settanta quando sono diventato socio dell'associazione Pescatori Aurora, cioè quasi quaranta anni fa. Insieme, abbiamo condiviso un lungo e tortuoso percorso che non può però esimersi dai precisarsi e ricordarti quanto segue, a fronte della tua lettera pubblicata il mese scorso su queste pagine.

Il mensile *Il Rile* è ritenuta da me una testata che sicuramente non

merita di essere tacciata di poca serietà; la dottoressa Elena Tagliaferri ha fatto un'intervista, precisa e puntuale a Franco Zamboni, e la ritengo una persona seria che può esprimere fino in fondo un proprio pensiero, senza che qualcuno vi veda una possibile "manovra elettorale", e francamente non ho capito a cosa ti riferisci quando scrivi di "strumentalizzazione politica"; non esiste nessuna inesattezza, probabilmente, caro Olindo, con gli anni le cose o i ricordi che hanno fatto parte della nostra esistenza ci e si confondono nella nostra mente, nascono quindi certezze che tali non sono; insinuare o sospettare che *Il Rile* si presti a bassezze prelettorali, scusami, ma mi fa sorridere, probabilmente non conosco bene le persone che compongono la Redazione di questa testata. Entriamo ora nel merito. Siccome tu dici che "verba volant et scripta manent", suggerirei a te ed ai lettori, di andare a rileggere l'articolo pubblicato da "il diciotto", giornale di cui sono stato uno dei soci fondatori, nel numero di aprile 1989 a pagina 4 per l'esattezza, a firma di Mario Pria e mia, di cui riporto un breve stralcio: "...dal 1972 al 1979 il costo per l'immissione dell'acqua del Canale Villoresi fu sostenuta dalla stessa Aurora. Poi, subentrò il Comune di Milano che ingiunse all'allora proprietario Cabassi di addossarsi le spese per l'alimentazione dell'acqua per proseguire l'opera di risanamento. Cabassi rispettò l'accordo fino al 1983, anno in cui cedette l'area al Comune...".

Come vedi, quando nel 1978/1979 s'iniziò a bonificare la Cabassi, l'associazione Aurora da marzo a novembre acquistava dal Consorzio Villoresi una quantità d'acqua (circa 24 ore a settimana) che, seppur pagata molto cara, era appena sufficiente a mantenere il livello della cava Aurora. È falso, invece, affermare che l'acqua per il risanamento della cava Cabassi fu pagata sempre dall'associazione Aurora. È vero invece che, in seguito ad ingiunzione comunale, fu utilizzato il canale realizzato dall'associazione Aurora, grazie anche agli agricoltori Zamboni e Farina, che permise di far giungere l'acqua (circa 250 litri secondo) sino all'ingresso dell'Aurora, deviata in via Brogini e poi immessa all'ingresso della Cava Cabassi.

Il pagamento dell'acqua fu imposto dal Comune alla famiglia Cabassi, per un totale di circa 30 ore per settimana in primavera/estate e continuativa d'inverno. L'acqua fu, sino all'83, sempre pagata da Cabassi al Consorzio Villoresi e da nessun altro.

Per il sifone, posizionato nel 1979 all'uscita della cava Cabassi e dell'ossigenazione fatta dal Comune di Milano grazie alla SIO (Società Italiana Ossigeno), suggerisco a te e ai lettori di andare nella Biblioteca di Baggio via Pistoia, chiedere del numero di giugno dell'anno 1995 del "il diciotto" e leggere a pagina 7, oppure di leggere le due pagine dedicate alla Zona 18 da il quotidiano "Il Giorno" di domenica 8 aprile 1979. Per coloro che desiderassero averne copia, via mail, possono scrivermi a: ceo.decarli@gmail.com.

Caro Olindo, colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente te, i tuoi fratelli e i tuoi figli, per tutto quello che avete fatto e dato, ed è stato veramente tanto, in modo veramente disinteressato all'associazione Aurora, per oltre 40 anni. Con sincera Amicizia.

Francesco De Carli

### Nessun cappello politico

Spettabile Redazione è con triste stupore che abbiamo letto l'articolo *Amici delle Bocce* riportato a pagina 9 del vostro numero di giugno, a firma Elena Tagliaferri. Ci stupisce che la vostra Redazione pubblici senza un minimo di controllo articoli faziosi e pieni d'inesattezze/falsità. La Tagliaferri nel suo articolo illustra in giusto le attività dell'associazione *Amici delle Bocce* e, nello stesso tempo, denigra la scrivente associazione. Di quest'ultima la Tagliaferri non conosce niente e con la stessa non si è mai confrontata, né ha chiesto incontri chiarificatori. La sua faziosità ha il solo scopo di mettere sotto tutela alcune associazioni; per questo fine non disdegna di ricorrere a grandi inesattezze ovvero argomenti imprecisi.

Per questo vi chiediamo di correggere quanto segue: l'associazione Bocce e Tempo Libero si è costituita il 28 maggio 2008 e non nel 2009

come riportato nell'articolo; la nostra associazione pur essendo piccola è pur sempre composta da 121 soci (dato documentabile dal libro soci che così riporta: anno 2008 soci 129 - anno 2009 soci 117 - anno 2010 soci 125 - anno 2011 soci 121), altro che "i non molti soci della più giovane associazione" riportato nell'articolo; lo stesso articolo riporta poi che la citata associazione *Amici delle Bocce* ha 100 soci; l'associazione *Bocce e Tempo Libero* non ha ricevuto alcuna convocazione a partecipare alla presunta riunione del Consiglio di Zona del 16 marzo scorso, né tale convocazione è stata inviata al Presidente dell'associazione stessa.

Fatte queste doverose precisazioni riteniamo che la nostra realtà abbia la pretesa d'essere parte integrante del Parco delle Cave. I nostri 121 soci fanno parte delle migliaia di volontari che, con la loro presenza, contribuiscono a garantire la cura e la sua sicurezza del territorio. La nostra presenza attiva ha garantito ed intende garantire per il futuro, ai soci ed ai loro nuclei familiari, tutte le iniziative atte a promuovere momenti d'aggregazione. Cordiali saluti.

Associazione Bocce Cultura e Tempo Libero

Il Direttivo

Giuseppe Pucci

Michele Caturano

Salvatore Frandina

Michele Bighignatti

Silvano Gorno

Egregi, ci spiace profondamente che abbiate mal interpretato l'articolo pubblicato nel numero scorso. Non era nostra intenzione e, siamo certi, neppure quella dell'autrice offendere o tanto meno nuocere o denigrare una realtà associativa del Parco delle Cave. Anzi, esattamente il contrario.

Ci ha, infatti, sorpreso apprendere che esistono due associazioni con le stesse finalità, sullo stesso spazio, ma soprattutto, venire a conoscenza che entrambe non sono riconosciute come realtà associative del Parco delle Cave. Forse, l'unione delle due realtà, com'era probabilmente nelle intenzioni del Consiglio di Zona, avrebbe potuto portare vantaggi ad entrambe, ma non vogliamo essere noi ad essere promotori di questa tesi. Credeteci... non era e non è assolutamente nostra intenzione mettere qualsivoglia persona o realtà sotto un cappello politico, per di più sulle nostre pagine che, per definizione, vogliamo assolutamente ritenere libere da ogni vincolo.

Decidere di pubblicare l'articolo ci sembrava - anzi - un'opportunità per voi, come per l'altra realtà legata al mondo delle bocce, di essere identificate e riconosciute dalla pubblica amministrazione, con tutte le conseguenze nel bene e nel male del caso, certamente. Essere riconosciuti non vuol dire vivere sotto un cappello politico, quanto essere legittimati nella propria azione. E ci sembra di aver inteso in questo modo anche l'articolo di Elena Tagliaferri, in cui si nota il rammarico di trovare due realtà simili nello

stesso contesto, ma non correttamente riconosciute.

L'ultima frase dell'articolo è, inoltre, molto significativa: "Vorrei che nel regolamento del Consiglio di Zona ci fosse scritto che tutte le associazioni devono vedere equamente ripartiti i contributi...". Poi... diciamo la verità, che i soci siamo pochi o tanti o 121, come giustamente precisate, o che la data di fondazione sia il 2008 invece del 2009 pubblicato nel numero scorso, poco cambia alla sostanza ed allo spirito dell'articolo.

Continuate a seguirci, vi offriamo senza problemi la nostra disponibilità a pubblicare notizie relative alla vostra realtà.

La Redazione

### Una 'lusiroeula' straordinaria

Spettabile Redazione de "Il Rile". Parlare di lucciole? Che stupendo sempre nuovo spettacolo di ottimismo e di rinascita campestre. Di voglia di vivere, di luce, di arcobaleni, di natura che non smette mai di mandarci i suoi messaggi eterni! "Se non ora, quando?" "Ora!"

Grazie Amici della Cascina Linterno, non demordete mai dalla perseveranza e dalla determinazione. Ero l'altra sera in mezzo a tantissima gente, con i miei cugini Gigi e Ale (Abbondanza), tre sessantenni (Ale un po' meno) non accompagnati (né figli, né nipoti); ci siamo tuffati in questa atmosfera magica agricola-campestre, a due passi dalla città ed abbiamo ritrovato lo stupore della gioia e della gioventù (del fanciullo che è ancora in noi). Grazie!

Abbiamo fatto volare anche tre mongolfiere/lanterne luminose, che si sono innalzate in cielo sotto il Grande Carro che le ha accolte con grande soddisfazione. Arcobaleni, lucciole, lanterne. Voglia di sentirsi ancora insieme a scoprire la Natura che non smette mai di stupirci, se la sappiamo ascoltare.

Vi consiglio un bellissimo libro "Dai diamanti non nasce nulla" di Serena Dandini, bellissimo! Parla di vita, di fiori, di giardini e di campi. Se conoscesse (lei, di Roma) la storia della Cascina Linterno e la sua realtà, scriverebbe un altro libro subito! Sui falò, sulle processioni, (caldo momento di fusione tra la gente del luogo come ai tempi dei nostri nonni), delle *lusiroeule*... Se non ora, quando?

Sono sicura che presto vedremo sorgere a nuovi lustri la nostra Cascina Linterno. Forza! Rimprocciamoci tutti le maniche e torniamo a sorridere e a lavorare!

Magda Abbondanza

Ex Insegnante di Ed. Artistica e volontaria presso la Parrocchia Madonna dei Poveri



Anno XI - Numero 7-8 - Lug.-Ago. 2011 - Copie 3.000

Aut. Tribunale Milano N. 766 dell'1.12.2000

Editore: Associazione Culturale "Il Rile"

Redazione: Largo Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano  
Tel. 333.2152427 - Fax 178244934

Presidente: Marco Rossetti - marcorossetti@libero.it

Vice-Presidente: Renato Bertolo Delpero - errebi50@yahoo.it

Direttore Resp. Le: Andrea Ferrari - andrea.ferrari@iscali.net

Responsabile Pubblicità: Nadia Isola - nadia.isola@iscali.it

Redazione: Mariluz Ruso Perez - Guido Torti

Moreno Frigerio - Davide La Monaca - Andrea Rossi

Sergio Bulgareo ed Elio Signorini (in memoria)

Disegno in prima pagina: Roberta Canepa

Impaginazione: Renato Bertolo Delpero

Correttore bozze: Angelo Ferrari

Stampa: Elegraf - Settimo Milanese (MI) - mac@elegraf.it

Distribuzione: Guido Torti

Hanno collaborato a questo numero:

M. Baroni, W. Cherubini, F. Fumagalli, S. Baggatti,

A. Guerreschi, M. Malanca, S. Zanetti, G. Sainaghi,

Dott.ssa M. Corbellini.

"Il Rile" pubblicherà, nei limiti di spazio disponibile, tutti gli articoli firmati fatti pervenire in tempo utile alla Redazione.

Chiuso in redazione il 20/6/2011.

La prossima data per inviarmi gli articoli è il 20/8/2011.

#### COME SOSTENERCI

Consegna del mensile garantita a domicilio: contributo annuale di 10,00 euro, mediante bonifico intestato a: Associazione *Il Rile* - L.go Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano - Banca Intesa - Filiale n. 07585 - Ag. Muggiano - via A. Mosca, 180 - 20152 Milano - IBAN IT55 0030 6909 5766 1523 0603 435 oppure contattare la Redazione al n.ro di cell. 333.2152427 dalle ore 20.00 alle ore 21.30.

#### "Il Rile" si può trovare ogni mese gratuitamente presso:

Muggiano: Macelleria Rossetti, Panificio Muggiano, Market della Casa, Parrocchia Santa Marcellina, Associazione Amici del Quadrato, Edicola-Merceria "Il Borgo", Cooperativa Muggiano, Parrucchiere "Millennium", G.S. Muggiano Calcio, Banca Intesa, Scuola Elementare, Consorzio Cers, Café K2, Lago dei Cigni. - **Quartiere Olmi**: Associazione La Cittadella, Panificio Senale, Edicola Olmi, Banca Intesa, Farmacia Olmi, Farmacia Comunale, Arci Olmi, Parrucchiere "Euro Fashion", Bar Betulle, Eletto Olmi, AICS Olmi, Panettiere via Betulle, Scuola Elementare e Media. - **Quarto Cagnino**: Associazione Mondo Donna, Acconciatore Femminili, "El Prestinee de Quart". - **Quinto Romano**: Azienda Agricola Verga, Edicola, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, Biblioteca "Quintochelegge", Tintoria "Blu Magic". - **Baggio**: Comando Vigili Zona 7, Consiglio di Zona (piazza Stovani), Consiglio di Zona (Sede), Edicola via Rismondo, Croce Verde Baggio, Biblioteca di Baggio, Centro Culturale Ronchi, Centro Polispecialistico 33, Tecnorete (via Rismondo), Parrocchia Sant'Anselmo, Edicola Valsesia, Libreria Lineadiconfine, Ottica Montesano, Sindacato Pensionati, Cava Aurora, Avis, Aido, Edicola di via delle Forze Armate 346, Agenzia Viaggi "Il Folletto". - **Cusago**: Cartoleria Forni, Viridea, Comune, Biblioteca, Centro Prelievi, Mercatino Antiquariato, Tabaccai, Bar Ravelli, Circolino Monzoro, Salumificio Merico. - **Cornaredo**: Officina Magistrelli. - **Settimo Milanese**: Biblioteca Comunale Settimo, "Matmar Graphic", Bottega "Altromerato", "L'Albero della Frutta", "Garden Ravelli" di Seguro. - **Trenno**: Cascina Campi - **Trezzano sul Naviglio**: Comune, Centro Socio Culturale. - **Cesano Boscone**: Cinema Cristallo, Caf ACAI, Zini, Edicola via Libertà, Farmacia dott. Camera, Torri Assicurazioni, Salumeria Rossetti, Azienda Agricola Dornetti, Centro Culturale Villa Marazzi, Profumeria via Betulle, Ottica Crepaldi, Benzinaio via Pasubio, Studio Medico Dentaltre. - **Cisliano**: "Stilcasa", Benzinaio Tamoli. - **Cassinetta di Lugagnano**: Comune. - **Magenta**: Libreria "Il Segnalibro".

Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore, non necessariamente quella della Redazione. L'invio di immagini e testi implica l'autorizzazione dell'autore alla pubblicazione. In nessun caso verranno presi in considerazione testi anonimi. La Redazione non risponde di indicazioni errate nelle locandine che pubblicizzano (gratuitamente) eventi di qualunque genere.

ONORANZE FUNEBRI **SANT'ELENA**

Via Novara, 105 - Milano

Tel. 02.482.047.06

**SERVIZIO 24 ORE SU 24**

Funerali e trasporti ovunque  
Vestizione salme - Cremazioni  
Tariffe comunali - Opere cimiteriali

**INTERPELLATECI**



# Speciale Referendum 2011

La Redazione

irile@muggiano.it

Lo scorso 12-13 giugno si è svolta la tornata elettorale legata ai quattro referendum nazionali. Il primo commento, contro molte aspettative opposte, è quello che il è stato raggiunto praticamente ovunque. Oltre la metà degli italiani si è recato alle urne per esprimere la propria idea in merito al nucleare, al servizio idrico ed al legittimo impedimento. Secondo i dati ufficiali del Ministero dell'Interno, il 57% degli aventi diritto al voto ha voluto fortemente dimostrare il proprio interesse, con una netta vittoria dei Sì per i quattro quesiti, con percentuali tutte superiori al 90%. L'esito dei referendum è stato davvero chiaro. Gli Italiani non vogliono la gestione privatistica dell'acqua, non vogliono che i centrali nucleari, non vogliono che i ministri e presidenti del Consiglio dei Ministri venga ricono-

sciuto un "impedimento", considerato evidentemente "non legittimo", se chiamati a rispondere in tribunale di specifiche accuse di reato.

Si può essere o meno d'accordo nel merito, ma la volontà degli italiani non poteva essere espressa, appunto, in maniera più chiara. C'è da prenderne semplicemente atto, da parte di tutti. Abbiamo raccolto tutti i dati ufficiali relativi ai paesi dell'hinterland milanese, in cui il nostro giornale è distribuito, oltre ovviamente i dati attinenti la città di Milano.

**Referendum 1:** quesito sulla privatizzazione dell'acqua modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. L'abrogazione di quest'articolo vieterà gli affidamenti di gestione del servizio idrico a società di capitali, concedendo tale gestione ad enti di diritto pubblico con la partecipazione di cittadini e comunità locali.

**Referendum 2:** remunerazione del capitale investito in servizi idrici. La parte che si voleva modificare con questo referendum riguarda il comma che permette al gestore del servizio idrico di ottenere profitti garantiti sulla tariffa, caricando sulla bolletta dei cittadini un 7% senza collegamento a reinvestimenti per il miglioramento del servizio. Significa che le tariffe dell'acqua potevano essere aumentate arbitrariamente, giustificandole con investimenti.

Con la vittoria del Sì, le aziende possono farsi pagare solo le spese di manutenzione degli impianti.

**Referendum 3:** quesito sul nucleare. Con questo quesito referendum si chiedeva l'abolizione di una parte del decreto legge, che permette la costruzione e l'utilizzo di nuove centrali per l'energia atomica in Italia. Con la vittoria del Sì in Italia non saranno costruite centrali elettriche nucleari.

**Referendum 4:** quesito sul legittimo impedimento. Il referendum chiede la cancellazione totale della legge che permetteva a premier e ministri di non presentarsi in udienza invocando il legittimo impedimento, ovvero l'impossibilità di presentarsi davanti ai giudici, derivante da impegni istituzionali. In origine la norma consentiva al premier e ai ministri d'autocertificare il proprio impedimento. Con la vittoria dei Sì il legittimo impedimento è cancellato, i cittadini sono tutti uguali davanti alla legge. ■

	Elettori	Votanti	Referendum 1		Referendum 2		Referendum 3		Referendum 4	
			%	% Sì % No	% Sì % No	% Sì % No	% Sì % No			
Trezzano sul Naviglio	15633	55,5	94,32	5,68	94,94	5,06	92,22	7,78	96,59	6,41
Cislano	3288	57,11	93,2	6,8	94,59	5,41	92,94	7,06	93,06	6,94
Cusago	2731	54,44	91,76	8,24	92,69	7,31	91,21	8,79	92,41	7,59
Settimo Milanese	15234	62,12	94,68	5,32	95,51	4,49	92,97	7,03	94,41	5,59
Cesano Boscone	18660	56,34	95,12	4,88	95,56	4,44	93,7	6,3	94,5	5,5
Albairate	3593	58,44	94,33	5,67	95,37	4,63	92,84	7,16	93,06	6,94
Milano	950625	52,4	92,45	7,55	93,28	6,72	91,54	8,46	93,49	6,51



## Referendum comunali milanesi: vincono i sì

La Redazione

irile@muggiano.it

Altre cinque schede, oltre alle quattro dei referendum nazionali, sono state consegnate ai cittadini milanesi in occasione della tornata elettorale di giugno. Si trattava dei cinque referendum consultivi d'indirizzo sull'ambiente organizzati nel solo Comune di Milano. Anche in questo caso le sorprese non sono mancate: quorum ben oltre al 30% richiesto per la validità con un'affluenza superiore a quasi il 49%. I risultati dei quesiti meneghini sono stati per una nettissima vittoria dei "sì": 95,56% per il verde; 95,51% per il parco Expo; 95,29% per il risparmio energetico e 94,32% per la riapertura dei Navigli con un'eccezione, l'Ecopass 79% di "sì" e 20% di "no". La consultazione è stata promossa da un comitato bipartisan e sostenuta da una fitta rete di associazioni, dal mondo dell'università e della cultura. Il neo sindaco ha dichiarato che "La partecipazione dei milanesi alla con-

sultazione referendaria per i cinque quesiti sull'ambiente rappresenta un ottimo segnale della voglia dei cittadini di dare il proprio parere su temi cruciali per la qualità della vita. Il mandato che arriva da centinaia di migliaia di milanesi, circa 490 mila hanno deciso di esprimersi attraverso questa consultazione, è molto chiaro. Ora Milano si candida ad essere la città più verde d'Europa per quanto riguarda le politiche ambientali, il traffico, il risparmio energetico, la mobilità e la qualità dell'aria. Noi rispetteremo la volontà dei cittadini, coinvolgendo il Consiglio Comunale nelle scelte fondamentali per il futuro della città". C'è da ben sperare.

I referendum consultivi d'indirizzo sono previsti dallo Statuto comunale e dal Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare: prevedono un quorum partecipativo del 30% degli aventi diritto (e non del 50%+1 come quelli nazionali), ma non sono vincolanti per il governo cittadino. Il Consiglio e la Giunta comunale dovranno riunirsi, entro 60 giorni, per accogliere in modo totale o parziale l'indirizzo indicato dai cittadini. ■

Referendum cittadini consultivi		
1 - Traffico e smog Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per ridurre traffico e smog attraverso il potenziamento dei mezzi pubblici, l'estensione di "ecopass" e la pedonalizzazione del centro.	SÌ	79,12%
	NO	20,88%
2 - Verde pubblico Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per raddoppiare gli alberi, il verde pubblico e ridurre il consumo di suolo.	SÌ	95,56%
	NO	4,44%
3 - Parco area EXPO Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per conservare il futuro parco dell'area EXPO.	SÌ	95,51%
	NO	4,49%
4 - Risparmio energetico Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per il risparmio energetico e la riduzione dell'emissione di gas serra.	SÌ	95,29%
	NO	4,71%
5 - Riapertura Navigli Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per la riapertura del sistema dei Navigli milanesi.	SÌ	94,32%
	NO	5,68%

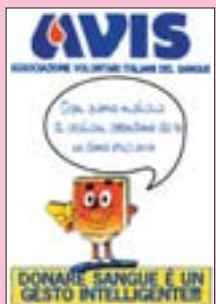
### Delegazione Baggio

Sede: Piazza Stovani, 7 - Baggio (Milano)

Recapito telefonico presso:  
Gianluigi Beltrami - Tel. 02.48911767

È a disposizione dei donatori una visita annuale di controllo che deve essere richiesta al Servizio Sanitario AVIS.

**Buone  
Vacanze**



Il prelievo verrà effettuato dalle ore 8 alle ore 12 solo se trascorsi 90 giorni per gli uomini e 180 per le donne.

## PUNTO PASTA

Pasta Fresca Surgelata di Alta Qualità  
dal pastificio alla tua tavola

**Orari di Apertura  
Negozio**  
dal lunedì al venerdì  
15.00 - 17.30  
sabato 9.00 - 12.30

Numero Verde 800-914743

Zini Prodotti Alimentari S.p.A.  
Cesano Boscone (MI) - Via Libertà, 26  
[www.pastazini.it](http://www.pastazini.it)



# Periferie? Meglio una volta!

Piccola "promemoria" per il nuovo Sindaco... e non solo. Ma, poi, anche il tema dell'informazione "periferica", giudicata insufficiente dai più. Infine, le proposte: "Periferia chiama!" e la quinta Convenzione delle Periferie di Milano del prossimo 27 settembre.

Walter Cherubini

consulta@periferiemilano.it

## Periferie: andava meglio quando andava peggio?

Non vogliamo certo abbandonarci al catastrofismo. Però, rimembrando i nostri trascorsi scolastici - speriamo di avere studiato bene - ci sono venute in mente "Contee" e "Marche". A cosa ci riferiamo? All'organizzazione del Sacro Romano Impero. No, non vogliamo certo far diventare le periferie una sorta di Sacro Romano Impero. Però, una cosa ci ha fatto riflettere: le "Marche", che erano alla periferia dell'impero e, quindi, più esposte ai nemici, avevano presidi militari più folti e agguerriti ed erano governate da un Marchese, che doveva avere notevoli capacità.

**Periferie oggi - E adesso?** Obiettivamente, la situazione è un po' diversa: le periferie sono

uno dei punti deboli di Milano ed anche di Roma o Palermo, ma pure di Parigi o Nairobi o Rio de Janeiro. Siamo in buona compagnia, quindi. Ma, "mal comune" gaudium di nessuno. Il problema fondamentale è costituito dal fatto che, mentre nel Sacro Romano Impero le periferie erano una delle priorità più importanti, oggi le periferie vengono sempre dopo, "normalmente" quando il danno è fatto. Allora, ci permettiamo di formulare un piccolo "promemoria" per il Sindaco di Milano... e non solo.

**1. Consigli di Zona** - Fino ad oggi, nei fatti, quello che è stato eluso alla grande è il ruolo che dovrebbe essere svolto dai Consigli di Zona a beneficio della città e, sottolineiamo noi, in particolare a beneficio delle "periferie". Si dice che sul territorio manca il coordinamento. Ma i primi a non coordinarsi sono proprio le varie funzioni comunali che, pur operando nella medesima Zona,

magari nello stesso edificio, non comunicano tra loro poiché l'organizzazione comunale - da sempre "centralistica" - non lo prevede. Così, continuiamo ad avere sovrapposizioni di attività (non molte) e lacune (più numerose).

Allora, ci deve essere un coordinamento dell'attività zonale che oggi manca. I Consigli di Zona devono servire a questo (approfondimenti sul sito [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)).

**2. Cultura** - Si dice che le iniziative culturali sono un elemento indispensabile per migliorare la qualità della vita. Ma qual è la situazione del Bilancio della Cultura del Comune di Milano? Tolle le spese per il personale, sono 40 milioni all'anno. E quanto va alle periferie attraverso i Consigli di Zona? 400 mila euro, cioè l'1% (potremmo anche sbagliare, magari è il 2%). E, poi, ci sono centri culturali (molto apprezzati, a parole) che per sedi in estrema periferia devono pagare all'Aler molto più di quanto spendono per le attività a beneficio della cittadinanza. Allora, anche l'Aler passi dalle belle parole ai fatti.



**Informazione** - Ma, uno dei punti nodali è anche quello dell'informazione (secondo un'indagine "CPM dati" l'informazione di Quotidiani, Tv e Radio è "insufficiente" per il 53% degli intervistati e addirittura "pessima" per un ulteriore 15%). E se le periferie milanesi fossero davvero solo come le raccontano stampa e tv, nessuno potrebbe abitarle. Infatti, chi accetterebbe di passare la propria vita tra degrado e violenza? Invece, c'è una realtà positiva ben presente, proprio quella che può essere un punto di riferimento per il miglioramento della città. Nel concreto, però, l'informazione sostanzialmente non ne parla. Non è ora di cambiare? Ci può essere solo la cronaca "nera" o "rosa"? Per la cronaca "bella", "buona" continuerà a non esserci spazio?

**Periferia chiama!** - Ma tutti devono fare la loro parte. Per questo, dopo la sperimentazione avviata nel 2010 e proseguita nel 2011, le periferie continueranno ad avere un luogo stabile, di confronto e proposta, con l'iniziativa "Periferia chiama! Milano risponde?", che incrementerà i punti di dibattito nella città. Ciò per uscire dalla logica "emergenziale", che porta a rincorrere la "soluzione" dei problemi quando sono scoppiati. Invece, è necessario affrontare in termini "strutturali" l'assetto delle periferie, dove dimora la maggioranza degli abitanti, a partire dal contributo di chi opera sistematicamente nel territorio periferico milanese. Il 27 di settembre, infine, 5<sup>a</sup> Convenzione delle Periferie di Milano sul tema "Periferie. E Adesso?". ■



# Le polemiche sull'Islam e il dialogo tra le fedi

Perché scrivere che l'Islam è una religione, quando è un'ideologia che vuole sottomettere tutti i popoli? E poi in una sura\* si dice di uccidere chi non crede in Allah.

Giuliano B.

Prendere un versetto isolato e poi generalizzarlo applicandolo a proprio arbitrio (posizione molto diffusa nelle sette non cattoliche!) è il modo migliore per falsare il versetto, facendogli dire quello che noi vogliamo. Anche nel Corano ci sono versetti violenti (come nella Bibbia!). Il punto è vedere se questi versetti sono assoluti, o se esistono altre verità più fondamentali in esso

che danno il quadro entro cui i primi devono essere interpretati. E se nella storia ci sono state delle applicazioni letterali di tali versetti "violenti" (cosa che è capitata anche nel cristianesimo), occorre vedere se tali applicazioni devono essere considerate definitive, o se invece sono frutti "della storia umana" che non è mai stata storia esemplare per nessuna religione. L'interpretazione del testo coranico pone dei problemi seri, prima di tutto ai musulmani stessi. Un letteralismo esagerato, basato sull'idea di una rivelazione "letterale" del testo, crea molte difficoltà e pone il credente musulmano di fronte a dei

problemi difficili, ad esempio quello di fede e scienza. Temi questi da approfondire. Giuliano B. chiede poi se l'Islam è veramente una religione, come l'ebraismo. Ad una semplice lettura, il testo coranico mostra che esso è prima di tutto un libro di fede, cioè un richiamo alla fede in Dio come la verità assoluta. Una lettura statistica mostra facilmente che la parola "Dio" è quella dominante nel testo coranico, seguita da "fede". Su questo non c'è dubbio, se vogliamo essere onesti. Che poi su tale fede si siano innestate delle ideologie, come quella della conquista mondiale, della violenza eccetera, anche questo è

un fatto che nessuno nega. Del resto anche un certo cristianesimo del passato pensava esattamente negli stessi termini! Occorre fare quello che Giovanni Paolo II ha fatto per la Chiesa: una purificazione della memoria, confessare le violenze passate, rifiutando ogni violenza per l'avvenire. Quello del Papa è stato un gesto profetico che nessun altro ha imitato.



È per questo che si fa dialogo interreligioso\*\*, per portare ogni religione ad un esame di coscienza e a liberarsi da ogni violenza. Questo speriamo e per questo lavoriamo.

[www.liturgialogovane.it](http://www.liturgialogovane.it)

## ELETTRO OLMIS

di Massimo e Davide Misin

Via delle Betulle, 10/F - 20152 Milano  
Tel. 02.48910878 - Fax 02.47995406  
elettroolmi.cea@coeco.org



**CLIMATIZZATORI -  
ELETTRODOMESTICI da incasso e da accosto  
LAVORI IDRAULICI ED ELETTRICI  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DIRETTA**

**CHIEDETE  
UN PREVENTIVO  
GRATUITO**

lavastoviglie | piani cottura | forni incasso | cucine

MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

\*Sura: Termine arabo che indica i 114 capitoli in cui è suddiviso il Corano. La più lunga, la seconda, ha 286 versetti (ayat), le più corte tre versetti.

\*\*Dialogo Interreligioso: È il cammino di reciproco riconoscimento e rispetto tra le diverse religioni, sviluppatosi dopo il concilio Vaticano II, che ha portato all'incontro di Assisi del 27 ottobre 1986 con Giovanni Paolo II e tutti i rappresentanti delle religioni.

Ecumenismo: Indica il dialogo tra le confessioni religiose che si riconoscono nell'unica fede e nell'unico Battesimo in Gesù Cristo: cattolici, ortodossi, anglicani, luterani, calvinisti eccetera. ■



# Stazione bagnata, stazione fortunata?

Un esempio di come le istituzioni – se lo vogliono – possono intervenire sulla mobilità locale ed in particolare sul trasporto ferroviario, senza inventarsi nuove dannose autostrade. Ne abbiamo parlato nel numero scorso, pubblicando la notizia che da metà giugno sarebbero state istituite 104 nuove corse di treni sulla tratta Albairate-Milano, dopo l'inaugurazione della stazione alla fine del 2009, rimasta una cattedrale nel deserto per 18 mesi. Come dei San Tommaso, il 13 giugno scorso, abbiamo voluto essere tra i primi pendolari per vedere la situazione: il resoconto di Simona Borgatti.

**Simona Borgatti**

simgatti@tiscali.it

Il giorno dell'inaugurazione della stazione ferroviaria Albairate-Vermezzo (località Cascina Bruciata) nel dicembre 2009 faceva un freddo becco; il primo giorno lavorativo della sua attivazione, lunedì 13 giugno, invece si sono aperte le cataratte del cielo: dalle 7,30 alle 8,30 una pioggia torrenziale ha accolto i pendolari i quali non si sono assolutamente lasciati intimorire dai goccioloni, tanto da festeggiare l'attivazione completa della linea S9 e della Milano-Mortara, denominata "Freccia delle risaie", a caffè e brioche. Una colazione preparata in casa con l'aiuto del forno del paese e consumata frettolosamente sulla banchina perché si sa, la fretta è nel DNA del pendolare.

Con loro il sindaco di Albairate, Luigi Tarantola e il vice sindaco di Vermezzo Valentino Molino, entrambi molto soddisfatti per il risultato raggiunto. Ma cosa manca ancora alla Bruciata e quali sono stati i commenti dei pendolari in questa prima giornata? Innanzitutto a mancare è una biglietteria vera e propria. Dal 13 giugno e per circa altre due settimane dalle 7 alle 17 è stata presente un'emittitrice mobile con personale di Trenord, la nuova società dedicata al trasporto pubblico locale su ferro della Lombardia, nata lo scorso 3 maggio dalla fusione di due aziende nel trasporto ferroviario - Trenitalia (Divisione Regionale Lombardia) e Le Nord (Gruppo FNM). Poi il biglietto e l'abbonamento si potranno acquistare nelle agenzie di viaggio, nelle stazioni più grandi come Abbiategrasso

oppure direttamente in treno. Per il futuro nessuna biglietteria automatica ad Albairate, a causa di potenziali atti vandalici che la metterebbero prontamente fuori uso in una landa desolata senza personale addetto alla sicurezza, ma probabili punti vendita nelle tabaccherie e nelle edicole dei paesi toccati dalla tratta. Per ora, poi, ancora nessuna navetta per collegare la stazione al paese.

Il sindaco Tarantola si augura che entro settembre possa esserci un collegamento tra Albairate e la Bruciata in quanto il Comune si è mosso con largo anticipo nel fare debita richiesta alla Provincia. Lo stesso discorso vale anche per Abbiategrasso i cui pendolari sono costretti a raggiungere la Bruciata in auto. Staremo a vedere. E poi, se proprio volessimo essere pignoli, in stazione manca un orologio e con esso anche il tabellone degli arrivi. Perché... va bene andare la sera prima su internet a vedere gli orari, ma i tabelloni cartacei affissi in bacheca o i monitor devono essere un "must" in ogni stazione che si rispetti. In compenso il parcheggio da mille posti può finalmente vivere con circa una sessantina di veicoli parcheggiati che, si spera,



La Stazione di Albairate

andranno ad aumentare nei prossimi mesi con l'augurio che le auto parcheggiate non diventino l'interesse di qualche malintenzionato, visto che il parcheggio è incustodito.

I primi convogli della giornata che arrivano da Mortara si fermano ad Albairate offrendo le coincidenze – sperando siano puntuali – per le stazioni successive (Romolo, Porta Romana, Lambrate, Garibaldi, Greco, Sesto, Monza, Seregno), ma anche per gli altri paesi dell'hinterland come Vermezzo, Gaggiano, Trezzano, Cesano Boscone e Corsico. Ma sarebbero proprio i viaggiatori di Mortara e Vigevano ad essere scontenti della nuova attivazione in quanto si ritrovano orari poco agevoli rispetto prima.

Così i Comitati Pendolari di Vigevano e della Lomellina hanno inviato una lettera in Regione chiedendo di poter revisionare gli orari in modo da non causare disservizi ed inutili attese. In compenso i pendolari di Albairate e di Vermezzo sono molto soddisfatti perché hanno un ventaglio orario maggiore rispetto a prima e perché sulle

carrozze non sono più obbligati a viaggiare ammassati come animali. Il tempo stimato da stazione a stazione, per i diretti Albairate-Milano, è intorno ai 20-25 minuti, quasi il tempo di una metropolitana leggera.

Riguardo ai treni, la maggior parte dei pendolari si è ritenuta soddisfatta per la puntualità (effetto primo giorno?) auspicando che questa sia mantenuta anche in futuro, dissensi invece riguardo l'accoglienza delle carrozze in quanto quelle vecchie sono ancora sporche e non tutte dispongono di aria condizionata. Insomma, l'attivazione della S9 e del potenziamento della Milano-Mortara è sicuramente un risultato positivo per la mobilità del Sud-Ovest, ma come tutti i servizi destinati ad utenti provati e amareggiati da anni di guasti e ritardi, sarà da monitorare attentamente in ogni suo aspetto.

Non mancheremo di prendere anche noi "La Freccia delle risaie" e di raccontare il nostro viaggio dalla campagna alla città insieme a chi prende il treno tutti i giorni. Per gli orari visitare il sito internet [www.trenord.it](http://www.trenord.it) o il sito del Comune di Albairate. ■

## Nuovo progetto superstrada Magenta-Vigevano

L'ultima commissione urbanistica del comune di Abbiategrasso aveva all'ordine del giorno due argomenti rilevanti. Il primo era la nuova TOEM (Tangenziale Ovest Esterna Milanese) il cui progetto inserito nel Piano Territoriale provinciale sembra essere osteggiato da quasi tutti i sindaci sul cui territorio passerebbe l'ipotetica nuova tangenziale Ovest Esterna. Il secondo argomento era invece il "nuovo" progetto di superstrada Magenta-Vigevano.

Su quest'ultimo progetto, come Comitato No Tangenziale, troviamo assolutamente incredibile la delibera della Provincia che, ribaltando il parere contrario della precedente amministrazione provinciale, dà invece parere favorevole al progetto ANAS Boffalora-Tangenziale Ovest Milano (tuttora giacente al CIPE in attesa di delibera finale) ma "stralciando" la tratta Albairate-Milano-Tangenziale Ovest e promuovendo quindi l'infrastruttura ANAS limitatamente alla tratta Magenta-Vigevano (attraverso il territorio di Castellazzo, Cassinetta, Albairate, Abbiategrasso, Ozzero). Premesso che per anni ci è stato predicato che l'intero progetto ANAS era necessario per risolvere le problematiche del traffico da e verso Milano e per facilitare l'accesso alla Malpensa.

Ora ci troviamo invece con un "nuovo" progetto di superstrada che dalla Lomellina va alla Malpensa. Non è bastata la

declassazione di Malpensa ad aeroporto locale, per giunta, proprio di recente, Lufthansa ha abbandonato i suoi piani economici per l'aeroporto, che subisce un ulteriore declassamento. La motivazione principale di questa stravagante proposta è che, se non fosse realizzata, si perderebbero i finanziamenti già parzialmente stanziati per l'intero progetto ANAS (circa 250 milioni di euro). Da cittadini che pagano le tasse eravamo convinti che le opere venissero progettate e realizzate per reali necessità e non per "non perdere dei finanziamenti".



Tutto ciò la dice lunga su come vengano usati i soldi pubblici dei contribuenti, non per comprovata utilità delle opere ma per finanziare le "lobby del cemento" e i loro amici. Oltretutto non viene da nessuno valutato l'enorme danno che si arreca al territorio. Il suolo, la terra, sono beni comuni non rinnovabili come ben sanno alcune nazioni (vedi Germania) che hanno imposto limiti annuali severi di consumo del territorio. La campagna, una volta cementificata, non ci sarà più per darci cibo, aria buona e bellezza per

gli occhi. Non ci consideriamo sognatori o visionari; sappiamo bene che a volte alcune opere o infrastrutture si rendono necessarie e utili per la comunità. In questi casi si può decidere di sacrificare un pezzo di territorio, ma solo dopo avere valutato attentamente che in assoluto non esistano alternative diverse. Il fatto di costruire una tangenziale con svincoli sopraelevati in un territorio di grande bellezza e tra i più fertili della Lombardia allo scopo di utilizzare un finanziamento ci sembra una bestemmia e un atteggiamento irresponsabile nei confronti dei cittadini e delle future generazioni.

Conosciamo bene le motivazioni di quei comuni che hanno dato l'assenso: Ponte Nuovo vuole la sua soluzione viabilistica, Robecco ed Abbiategrasso vogliono una circonvallazione e di conseguenza considerano questa superstrada la soluzione dei loro problemi senza però vedere che il danno al territorio sarà un danno anche per la loro economia e la loro qualità di vita. In una nazione bene amministrata, ci si metterebbe tutti insieme ad un tavolo e si analizzerebbero le reali necessità della zona, cercando soluzioni efficienti e di minor costo economico e ambientale. Solo così si potrebbero risolvere i problemi con soddisfazione di tutti.

Comitato No Tangenziale di Albairate  
Agnese Guerreschi

## Trezzano: previsti 15 profughi

L'Hotel EUR, in via Leonardo da Vinci a Trezzano, aveva a suo tempo dato la disponibilità alla Prefettura per l'accoglienza dei profughi provenienti dalla Libia. In effetti, alcuni giorni prima di entrare in stampa è giunta notizia che 15 profughi nordafricani sono arrivati.



Purtroppo la trattativa diretta Prefettura-Hotel, pare non abbia fatto pervenire la notizia né al Comune, né alla Polizia Locale di Trezzano, i quali si sono resi conto della loro presenza solo qualche giorno dopo. Adesso ci sarà da creare qualche attività per non lasciare queste persone all'abbandono e mitigarne l'ozio. Come sempre si spera che se ne occupi il volontariato locale. La presenza dei profughi è prevista fino al 5 agosto prossimo, data in cui dovrebbero essere trasferiti altrove. ■



**Millennium**  
FASHION

**Novità!**  
Trattamenti ristrutturanti  
Volumizzanti - Lucidanti  
Idratanti...  
con attrezzatura ad  
ultrasuoni ed infrarossi...

ed  
il tuo capello  
migliorerà di 4 volte  
in più di un semplice  
trattamento!

Acconciature  
donna-uomo  
e bambino/a

Dal martedì al sabato  
ore 9.00-19.00  
Venerdì ore 11.00-20.30

Si riceve anche  
su appuntamento

Via A. Mosca, 187  
(Muggiano) - Mi -  
Tel. 02.45.30.639



# Parco delle Cave: "Scrigno di Eccellenze"

La Redazione

ilrile@muggiano.it

Dopo aver ricevuto dal Comune di Milano la più alta onorificenza cittadina attribuita in occasione della solenne cerimonia dell'Ambrogino d'Oro nell'edizione del 2009, giunge imprevista la notizia che l'Associazione "A.S.D. Shadow Archery Team" e l'Associazione "A.S.D.V. Il Bersagliere" sono state insignite del "Premio Isimbardi", la massima onorificenza pubblica conferita dalla Provincia di Milano.

Questo importante riconoscimento pubblico segna indelebilmente la vita delle due associazioni ed il percorso che da decenni stanno compiendo nel Parco delle Cave, andando anche oltre le proprie finalità in favore del territorio e dei cittadini.

Questo nuovo status restituisce un grande prestigio ed autorevolezza alle due associazioni, valorizzando ancor di più le attività da esse svolte, in particolare per ciò che concerne l'ambito della "cultura sportiva, aggregativa e sociale" nei

diversi contesti; un palmares sportivo di tutto rispetto; migliaia di cittadini coinvolti nelle decine di manifestazioni sportive ed aggregative, rivolte in particolare ai giovani, poste in essere ogni anno per far conoscere e vivere il Parco delle Cave; didattica; attenzione per le scuole, la natura e l'ambiente, la sicurezza del territorio; lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti; contrasto all'abusivismo edilizio; difesa dell'agricoltura in città, paladine del rispetto dei diritti; costante impegno verso i disabili; impegno in favore del cittadino nel contrastare, nel limite del possibile, opere private e pubbliche dannose o inutili per il territorio; l'informazione, anche attraverso lo strategico Punto Parco Agricolo Sud - "Parco delle Cave"; educazione ambientale e molto altro ancora... sono tutto questo le due associazioni "Shadow Archery Team" ed "Il Bersagliere".

L'Onorificenza è stata consegnata alla "A.S.D. Shadow Archery Team" ed alla "A.S.D.V. Il Bersagliere" dal presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà alla presenza dell'Arci-

vescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi e di altre Autorità cittadine il 6 giugno 2011 scorso, presso la "Sala Barozzi" dell'Istituto dei Ciechi di Milano. Le motivazioni sono le seguenti:

**A.S.D. Shadow Archery Team Parco delle Cave**

"Nata nel 1996 dall'idea di un gruppo di arcieri che trasformano, passo a passo e con passione, un grande prato, immerso nel verde del

Parco delle Cave, nell'attuale campo di tiro. Oggi l'associazione, con quasi cinquecento membri, non è solo il luogo dove allenarsi o partecipare a gare nazionali e internazionali di tiro con l'arco, ma un punto d'aggregazione dei cittadini e una realtà molto attenta all'ambiente ed alle attività socialmente utili

Savino D'Oria e Giorgio Consonni ricevono il Premio per la "A.S.D.V. Il Bersagliere"



risvolte ai disabili. Il prezioso lavoro di presidio del Parco contro ogni forma di criminalità e le attività rivolte alla pulizia, alla riqualificazione d'aree degradate, rendono quest'associazione un modello esemplare di promozione sociale e sportiva capace di coniugare al meglio sport e volontariato".

Antonio De Lucia ed Antonella Bielli (tra l'ex presidente del CdZ Pietro Accame) ricevono il Premio per la "A.S.D. Shadow Archery Team" dalle mani del presidente della Provincia di Milano Guido Podestà

**A.S.D.V. "Il Bersagliere" Parco delle Cave**

"Nata settantotto anni fa sulle sponde di una cava di sabbia e di ghiaia, la cava Casati, per offrire agli appassionati di pesca l'opportunità di soddisfare la loro passione, all'interno di un meraviglioso parco urbano. L'associazione organizza manifestazioni ludico-sportive rivolte a giovani, anziani e famiglie ponendosi come importante centro d'aggregazione e di svago all'interno del Parco delle Cave".



# Cusago non ha una visione strategica

Simona Borgatti

simgatti@fiscali.it

Sottile, imprenditore in Cusago e padre di tre bambini, ha a cuore svariati argomenti sull'andamento del borgo visconteo e qualche sassolino da togliersi. Iniziamo quindi a parlare di bilancio.

"Il bilancio del 2010 è stato approvato - inizia a raccontare - l'Amministrazione ha ridotto le spese sul personale, ottimizzato i costi, ma ha operato aumenti e tagli anche ai servizi sociali: incremento delle entrate attraverso le rette scolastiche più onerose (mensa, scuola bus e nido) e incremento dell'attività di contravvenzioni. Su quest'ultimo tema sarebbe meglio che i vigili multassero gli automobilisti per infrazioni importanti e pericolose".

La soluzione?

"Non ci sono le condizioni strutturali per avere fonti di reddito, è vero, i Comuni stanno vivendo delle difficoltà oggettive, ma occorrerebbe creare delle opportunità nuove di entrate al posto di intaccare sempre i bilanci familiari. Altrimenti la fonte di reddito per le casse comunali saranno sempre i soliti oneri di urbanizzazione ottenuti con la cementificazione del paese. Oggi c'è questo rischio anche per l'area dell'oratorio. In pochi prendono in considerazione di investire e rendere più visibile la nostra agricoltura con programmi che spingano e sostengano la 'urban agricoltura' e le iniziative 'dalla cascina alla tavola'; ciò accade anche per la cultura che dovrebbe essere considerata come occasione di investimento e reddito per il paese avendo così ricadute positive sul bilancio comunale. Il tema nodale è che questa Amministrazione è solo una 'amministratio-

ne', manca totalmente di una visione strategica del paese".

Il concetto viene più volte ribadito da Sottile nel corso dell'intervista e si evince molto bene sul tema della sicurezza: "La sicurezza cusaghesa è indegna e il paese è di fatto un 'dormitorio di lusso'. Alla sera Cusago è una landa deserta dove ladroncini e teppistelli la fanno da padrone. Sui nomadi Cusago paga l'incapacità del sistema 'destra italiana' nel risolvere il problema che affligge anche altre realtà. Il famoso asse Governo-Regione-Provincia-Comuni limitrofi, tutti a guida PDL non ha saputo risolvere costruttivamente e definitivamente il problema Rom. Guard rail e dissuasori di sosta vanno bene, ma si sa che non bastano perché i nomadi si spostano in continuazione. Sui furti Cusago è preso di mira. Lo scorso 31 marzo c'è stato un raid anzi una razzia di navigatori satellitari a danno di BMW, Audi e Mercedes parcheggiate in via Bergamo. La frazione di Monzoro è molto male illuminata e attira i ladri visto l'alto numero di furti nelle abitazioni. Il piano di video sorveglianza dell'assessore Triulzi, costa a budget 100.000 euro, non è stato attuato sebbene progettato nel 2009, inoltre nasce monco perché si vuole integrarlo con un servizio di guardia ovviamente pagato dai privati, quindi tasse indirette".

Un altro argomento sentito in paese è il consumo di suolo. "Ci sono stati gli incontri sul Piano di Governo del Territorio e devo dire che il rapporto tenuto dall'Amministrazione con i cittadini, la comunicazione e l'organizzazione sono stati buoni. I contenuti invece sono stati carenti, superficiali, direi generici. Mancano i principi obbligatori e difensivi del nostro territorio. A Cusago si è

Una delle auto danneggiate a Monzoro



costruito troppo, le case sono invendute o non finite, c'è eccesso di offerta. L'alta offerta riduce il valore del costruito e mette a rischio anche il rapporto tra valore dell'immobile e importo a garanzia. Basta costruire case a Cusago proprio per preservare e valorizzare il valore delle case dei Cusaghesi! La viabilità dovrebbe essere a misura di cittadino e invece è resa complicata a chi attraversa il paese in auto: si dovrebbero aumentare le isole pedonali. Un po' come è stato fatto a Milano3 che resta un ottimo esempio di urbanizzazione sostenibile e armoniosa. La pista ciclabile, nonostante l'impegno dell'Amministrazione, resta comunque monca, non arriviamo a Milano e non siamo collegati con linee di trasporto adatte al mix treno-bici. Attendiamo i risultati del PGT sperando che le proposte elaborate siano interessanti, ma soprattutto illuminate. Magari ci fosse un nuovo Attilio Sfondrini! Un difensore di Cusago senza interessi di consorteria e con una grande forza d'animo".

E passiamo alla quest-star, ovvero alle condizioni del castello. "La proposta del PD di fare una commissione di vigilanza è stata rigettata perché c'era già la consulta del capigruppo, consulta che però si è incontrata solo tre volte in un anno. Il castello da mesi non è più all'ordine del giorno dei Consigli comunali. Noi siamo convinti che se una parte del castello fosse destinato ad attività culturali o anche commerciali, ma ad alta attrattività (mostra del libro antico oppure Summit dei produttori di riso), queste potrebbero portare un indotto

economico perché la cultura (monumenti, fontane progettate da artisti locali, mostre d'arte, mostre itineranti, concorsi fotografici, valorizzazione della cucina locale e dei suoi eccellenti ristoranti) non è a perdere, ma genera ricchezza economica per tutti".

Si dice che Cusago sia carente di servizi. Uno di questi è il rinnovato centro sportivo.

"Il centro funziona a metà. Speriamo che per il 2012-13 possa avvalersi di una tendostruttura e che vengano rifatti gli spogliatoi. Sulla gestione vorremmo che fosse offerto più spazio di manovra ai Cusaghesi e a quei genitori che desiderano impegnarsi, dirigere e organizzare le società sportive".

È con l'altra opposizione come va?

"Possiamo dire di andare d'accordo, solo che le loro interpellanze sono tante e alcune di queste non sempre consone e mirate".

Due parole sul futuro. "Vorremmo attivare un work-shop per disegnare insieme ai nostri concittadini il futuro del nostro paese. Incontrarci per ispirare la comunità a pensare e realizzare grandi idee e non minuscoli burocraticismi. Sulla base di queste esperienze poi istituire un 'governo ombra' per formare una nuova e giovane squadra di amici e concittadini portatrice di interesse, entusiasmo e nuove idee concrete e pragmatiche per il bene di Cusago. Noi non vogliamo essere solo cittadini-clienti che consumano i servizi erogati dal Comune, ma vogliamo essere parte degli stessi. I nostri giudici sono i nostri figli che ereditano questo Paese".

Un ringraziamento a Francesco Sottile per la disponibilità offerta. ■

**lineadiconfine**

**Libri**

**Mostre e Incontri**

**Artigianato**

**Abbigliamento Etnico**

Via Certani 20 - Bazzolo (Milano)  
Telefono 02.48914786  
E-mail: lineadiconfinebazzolo@yahoo.it

**LIBRI ANCHE SU ORDINAZIONE**



# Ludovico il Moro racconta la storia di Milano

Milano è da sempre una città concentrata sul futuro, ma quasi mai si cura del proprio passato, anche se certamente è tra i più insigni e grandiosi di tutta Italia e forse non solo. Da non molto tempo, in collaborazione con i ragazzi della Scuola del Fumetto, l'amministrazione milanese ha pubblicato un volume che ripercorre le vicende della Milano rinascimentale. Ci sembra una bella iniziativa, originale e professionale nello stesso tempo, con una giusta dose di libera interpretazione, in grado di valorizzare giovani e storia. Come spesso accade se ne sa troppo poco o quasi nulla.

## La Redazione

ilrile@muggiano.it

Raccontare la storia di Milano e dei suoi personaggi illustri con il linguaggio diretto, essenziale e semplice del fumetto. E' questa l'idea di base che l'Assessorato al Turismo, Marketing Territoriale ed Identità del Comune di Milano ha realizzato, in collaborazione con i ragazzi della Scuola del Fumetto.

Si tratta di un piccolo volume dal titolo *Ludovico il Moro Signore di Milano*, trasposizione della vita, del successo e della caduta del signore di Milano, presentato qualche settimana fa a Palazzo Isimbardi alla conferenza di *Cartoomics*. Precisiamo che l'iniziativa porta ancora il vessillo della giunta Moratti, ma crediamo sia stato un progetto ben concepito, basato sull'idea di avvicinare i giovani ad una conoscenza più attenta della sto-

ria della città, attraverso un linguaggio semplice e diretto in grado di coinvolgere i ragazzi d'ogni età.

Tra l'altro una nota importante merita anche il periodo storico cui si riferisce che è tra i più rilevanti della storia milanese, infatti, le oltre 100 pagine del volume attraversano più di due secoli di storia milanese, dalla fine del 1200 alla fine del 1400.

La vicenda narrata si focalizza sulla Milano del Rinascimento, dominata dalla personalità di Ludovico Maria Sforza, detto il Moro, che fece di Milano una delle città più ricche e potenti d'Europa, centro d'attrazione per artisti come il Bramante e Leonardo da Vinci, quest'ultimo presente nelle pagine del fumetto. L'albo non si limita alla vita del Moro, ma ricostruisce la nascita e lo sviluppo della dinastia Visconteo-Sforzesca milanese, fin da quando Ottone la conquistò per la sua famiglia nel 1277.

Il soggetto e la sceneggiatura di *Ludovico il Moro Signore di Milano* sono opera di Alessandro Crippa, un giovane ma già affermato autore, artefice di soggetti per diverse case editrici, tra cui Sergio Bonelli, Re Noir e GG Studio. A dar vita ai personaggi e alle vicende narrate le matite di Roberto Ali, Paolo Bertolotti e Andrea Bodini, tre giovani illustratori usciti dalla Scuola del Fumetto di Milano, che hanno realizzato i quattro capitoli della saga.

I contenuti proposti dalla sceneggiatura rappresentano una libera interpretazione di quanto avvenne storicamente, ma è scelta ragionevole che consente ai lettori di fare proprie le pagine, ritrovando in esse i luoghi, i monumenti non come dovevano essere 600 anni fa ed oltre, ma



La copertina del libro

come appaiono ora. Nella sceneggiatura qualcosa della verità storica è stato, infatti, sacrificato per una maggiore riconoscibilità dei luoghi, assai diversi da quelli attuali.

Il fumetto *Ludovico il Moro Signore di Milano* è un lavoro originale, che traspare di grande impegno ed attenzione ai dettagli, l'unica vera imperfezione è che questo genere di lavoro, come spesso accade per le opere della pubblica amministrazione, soprattutto per valorizzarne l'impegno, merita una maggior diffusione sul nostro territorio. ■



# I tornei del centenario

## Sara Zanetti

Ufficio Stampa CVB

Per festeggiare il secolo di vita delle Croce Verde Baggio, tra le tantissime iniziative promosse per quest'anno, ci sono stati anche i tornei di volley e calcetto tra le associazioni che, come la nostra, si occupano di Primo Soccorso.

A questa iniziativa hanno partecipato numerose realtà associative con "atleti" più o meno preparati, ma sicuramente pieni di voglia di mettersi in gioco e di condividere questo momento ludico al di fuori dell'ambito del soccorso. Hanno partecipato: Croce Azzurra Abbiategrasso, Croce Bianca Via Alba, Croce Oro Milano, Croce Rosa Celeste, Croce Sos Milano, Croce Verde Apm, Croce Verde

Sempione, Croce Verde Trezzano, Fraternità di Misericordia Milano.

Abbiamo avuto modo di conoscere molte persone profondamente diverse, però allo stesso tempo uguali a noi, accomunate da una

scelta di vita sicuramente impegnativa, che ci arricchisce ogni giorno.

Confrontarsi con loro è stato un po' come guardarsi ad uno specchio e vedersi riflessi.

La squadra di 'calcetto'



Sono giovani, adulti, anziani uomini e donne che condividono e vivono questo tipo di volontariato. Sono persone che hanno dedicato il loro tempo per festeggiare il nostro traguardo e che si sono impegnate in queste giornate di sport al massimo, dandosi del vero filo da torcere.

Il torneo di volley si è svolto presso la palestra di Vighignolo il 19 giugno ed il primo posto se lo sono aggiudicato i volontari della Croce Azzurra di Abbiategrasso, mentre al secondo posto si sono classificati i volontari della Croce Verde Baggio. Il torneo di calcetto

La squadra di 'volley'

si è svolto presso l'Arco Olmi il 25 giugno ed il primo posto è andato ai volontari della Croce Oro Milano, mentre al secondo posto si sono piazzati i volontari della Croce Rosa Celeste.

A tutte le squadre partecipanti sono stati donati i tagliandi creati per i tornei, mentre la premiazione vera e propria dei vincitori si terrà il prossimo 18 settembre presso il Parco delle Cave a Baggio durante la grande festa che verrà organizzata per il centenario in cui, tra l'altro, si terrà l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Non mancate a questo importante appuntamento. ■

**DOLCE & SALATO SI VESTE DI SERA**  
Happy Hour Ristorante  
Dal Giovedì al Sabato

Happy Hour dalle 18 alle 20.30.

Aperitivi, Feste private, Compleanni, Laurea, Cene aziendali Cerimonie e servizio catering

PRENOTA DA NOI IL TUO EVENTO O LA TUA CENA :  
info@dolcesalatocafe.it

Dolcesalatocafe Milano | www.dolcesalatocafe.it  
Via Kuliscioff, 2 (ang. via Bisceglie) | Milano | T. 02 483 382 80

Visita il sito  
[www.muggiano.it](http://www.muggiano.it)  
e ogni mese troverai anche

IL RILE  
Muggiano  
Cr. Autunno

...online

**DUECENTOVENTI**

di Bazzorini Piergiuseppe

Via Lucera, 10  
20152 Milano  
Cell. 349.88.92.015  
duecentoventi@gmail.com

**Installazione impianti  
elettrici • civili • industriali**

**Impianti  
antincendio • antifurto • citofonici**



# Cusago: chiesta deroga al Parco Sud per salvare il teatro

Simona Borgatti

simgatti@tiscali.it

Il sindaco Daniela Pallazzoli durante il Consiglio comunale di Cusago dello scorso 30 maggio ha usato più volte il termine "mal di pancia" per indicare sia una situazione comunicativa gestita male, sia i malumori dei cusaghesi per la vendita di un altro pezzo di storia del paese, oltre ad essere l'oratorio un importante luogo di svago e formazione per i giovani. Il progetto dell'oratorio nuovo convince pochi: piccolo e con una sala cinema "mignon" ad uso "polivalente", corre il rischio di diventare una struttura nuova "già vecchia".

Il Consiglio del 30 maggio, dedicato in gran parte alla querelle, ha avuto il merito di aprire la strada ad una fase nuova. L'azione lodevole va sia alle opposizioni (PD e Lista Civica per Cusago) che, grazie al fermento cittadino hanno incitato sindaco e maggioranza ad intervenire per risolvere la situazione attraverso due interpellanze, sia alla prima cittadina che si è posta come "mediatrice" tra la cittadinanza ed il parroco don Carlo, ripetendo comunque in ogni passaggio che la trattativa tra le parti (Curia/don Carlo e

Edilombarda) rimane trattativa privata. Nonostante la buona volontà mostrata da tutto il Consiglio, i malumori, esternati con mormorii e l'abbandono della sala di una parte del pubblico durante la seduta, sono rimasti.

Uno dei passaggi più contestati è stato il passivo del cinema quando invece tanti cusaghesi hanno dedicato tempo ed energie per una riqualificazione. Ma a far crescere il "mal di pancia" è anche il dubbio che il compromesso tra le parti recante la data del 10 febbraio non sia ancora stato registrato. Unica certezza

possibilità di aumento delle cubature rispettando l'attuale destinazione che vuole il sito esclusivamente per uso civile, sociale o religioso.

"Fino ad ora - ha assicurato il sindaco - nessuno ha chiesto un cambio di destinazione d'uso né da parte di Edilombarda né da chi ha presentato osservazioni al PGT".

Altra certezza la disponibilità da parte di don Carlo (assente al Consiglio) di rivedere il progetto. Da quanto emerso in una riunione successiva, sembra proprio che il progetto verrà rivisto. La capienza della sala polivalente sarà aumentata fino a 198



Il mese di maggio e la prima quindicina di giugno sono stati periodi caldi per il piccolo Comune Visconteo, in particolare la controversia relativa all'oratorio ha tenuto banco. Ricorderete certamente l'articolo sul nostro numero di giugno che trattava l'argomento della cessione del vecchio oratorio. Il 30 maggio si è svolto un animato Consiglio comunale sull'argomento, cui è seguita una riunione tra le parti coinvolte, mentre il gruppo Facebook "Salviamo l'oratorio" sta avendo centinaia di contatti. Il punto della situazione di Simona Borgatti.

ridurrebbe a 144 i posti a sedere. Per evitare ciò si pensa di chiedere una deroga al Parco Agricolo Sud. Sempre sui terreni vincolati del Parco Sud saranno realizzati un campo da calcio a sette e un altro da basket e pallavolo oltre ad un'area giochi attrezzata per i più piccoli. Le aule per la catechesi saranno cinque e disporranno di pareti mobili; le più grandi avranno la possibilità di diventare anche sale riunioni con circa 40 posti. La zona bar sarà provvista di tavoli e postazioni per il biliardino e il ping-pong. In attesa della nuova struttura, la vecchia non verrà assolutamente toccata restando in uso fino alla consegna delle chiavi di quella nuova. La consegna del nuovo oratorio potrà essere effettuata tra giugno e settembre 2012.

Intanto, lo scorso 18 giugno, poco prima che "Il Rile" chiudesse il numero di luglio, a Cusago è venuto Monsignor Delpini,

decano della Diocesi di Milano, il quale a conclusione della S. Messa si è scusato in modo molto stringato per la scarsa informazione fornita ai cittadini in merito alla questione oratoriale.

Infine, sempre verso la fine del mese, all'interno della chiesa di S.S. Fermo e Rustico è stato sistemato un pannello informativo sul quale tutti i Cusaghesi possono vedere il progetto del futuro oratorio. Sembrirebbe quindi che i malumori siano stati in parte mitigati da queste novità dell'ultimo minuto e che il nuovo oratorio potrà assomigliare sempre di più a quello vecchio.

Sperando non ci siano cambiamenti di destinazione d'uso sui vecchi terreni, dispiace solo una cosa: che il nuovo progetto porterà a nuovo consumo di suolo nel Parco Agricolo Sud. Ciò testimonia ancora una volta la scarsa lungimiranza di alcune operazioni immobiliari, siano esse condotte dal "sacro" o dal "profano".

l'impegno dell'Amministrazione a mantenere la destinazione d'uso "sociale": "Si tratta di un'area CR, con indice di edificabilità 2", ciò significa offrire la

posti a sedere (la vecchia ne conta 200). Si vorrà "allungare" la sala cinema/teatro in quanto il palco teatrale omologato (4,5 m. di profondità per 9 m. di altezza)

Il vecchio edificio di Cusago

## La costruzione del nuovo oratorio all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Cusago

Il Consiglio comunale del 30 maggio a Cusago ha registrato una forte partecipazione dei cittadini interessati a conoscere le sorti della costruzione del nuovo oratorio, dopo la vendita da parte della parrocchia e della curia dell'area che ospita l'attuale oratorio. Rispondendo alle interpellanze sul tema presentate da entrambe le opposizioni, sia PD sia Lista civica, il Sindaco Daniela Pallazzoli ha presentato numerosi documenti e ha fornito tutte le informazioni necessarie per ricostruire la vicenda a partire dagli scorsi anni, dopo le polemiche da parte della cittadinanza e da parte di alcuni membri dello stesso consiglio pastorale per non essere stati informati dei progetti in corso da parte del parroco. Pur non essendo il Comune direttamente parte in causa nella compravendita effettuata tra privati, il Sindaco ha espresso il proprio impegno diretto nel seguire da vicino la costruzione del nuovo oratorio, per-



ché venga mantenuta nei nuovi locali l'importante funzione di aggregazione sociale costituita dalla sala cinematografica parrocchiale venduta insieme ai locali del vecchio oratorio. "Nella nuova sede è possibile ricavare una sala polifunzionale, ampliando il progetto già presentato" ha affermato il Sindaco. "E' prevista inoltre un'area per i giochi all'aperto dove effettuare anche partite di calcio". Forte è l'interesse della cittadinanza anche per la sorte dell'area del vecchio oratorio, un lascito della famiglia

Ragni alla cittadinanza a cui gli abitanti sono molto legati, e del cinema teatro San Carlo che è stato ristrutturato anche con il contributo spontaneo di molti residenti.

"L'impresa Edilombarda ha acquistato un'area che attualmente una destinazione urbanistica per fini civili, religiosi, culturali, educativi, con un indice edificatorio importante", ha informato il Sindaco Pallazzoli.

A seguito del Consiglio comunale il Sindaco ha quindi indetto una riunione per stabilire con chiarezza i prossimi passi del progetto di costruzione del nuovo oratorio con tutte le parti interessate, e cioè il parroco, alcuni membri del consiglio pastorale, alcuni volontari che gestiscono le proiezioni cinematografiche, l'impresa che segue la costruzione del nuovo oratorio, architetti e progettisti.

"Sono certa che da questa vicenda nascerà un ottimo progetto per la cittadinanza - ha concluso il Sindaco - e che inoltre continuerà la buona collaborazione tra il Comune e la parrocchia, che ha visto ad esempio nello scorso anno la messa a punto del doposcuola per i ragazzi delle scuole medie nei locali dell'oratorio con il sostegno del Comune. Sono allo studio nuovi progetti e contenuti che contribuiranno a far vivere il nuovo oratorio con orari anche più estesi rispetto alla situazione attuale".

Le risposte dell'Amministrazione comunale all'interpellanza del PD, che riassumono l'intera vicenda, sono riportate sul sito del Comune.

Il Consiglio comunale del 30 maggio

## Muggiano: lavori di manutenzione stradale

L'argomento è uno di quelli caldi, cui la gente tiene particolarmente in quanto ogni giorno è sotto gli occhi di tutti. Da troppo tempo la manutenzione stradale di alcune vie del centro storico di Muggiano lascia a desiderare, con mattonelle mobili, pericolose per la circolazione pedonale e veicolare. Poi quando sono apparsi alcuni cavalletti del NUIR (Nucleo intervento Rapido del Comune di Milano) in tanti hanno tirato un sospiro di sollievo nella speranza che i lavori prendessero finalmente il via.

Purtroppo non è così visto quanto ci ha scritto il settore manutenzione strade in riferimento alla situazione adiacente al numero civico 185 di via Antonio Mosca 185: "Trattasi di un dissesto alquanto esteso della pavimentazione in autobloccanti che non riusciamo ad affrontare in manutenzione ordinaria e che ci sta dando molti problemi soprattutto per la ricerca del materiale (che sembrerebbe non più in commercio). Per cui abbiamo interessato l'impresa appaltatrice dei lavori

Foto: M. Conti

di manutenzione straordinaria di un appalto aperto in corso e contiamo di eseguire le opere entro il mese di settembre p.v.". Sembra incredibile ma è proprio così: la mancanza di disponibilità di materiale pare stia ostacolando la manutenzione ordinaria della pavimentazione stradale. Lavori eseguiti soltanto qualche anno fa... Ma non è tutto, la nostra indagine è anche stata relativa alla fontana piscina che attualmente, al momento di entrare in stampa, risulta immeritabilmente asciutta dopo dei lavori, pare, di manutenzione.



Cosa è successo? Ecco la risposta del competente settore: "...con riferimento a quanto pervenuto, Vi informo che si tratta di pubblica fontana attualmente interessata da interventi di manutenzione straordinaria, necessari ed attesi da tempo, nell'ambito dell'appalto n° 48/2010 (interventi di valorizzazione e ripristino fontane cittadine e realizzazione impianti a ricircolo e manutenzione straordinaria), recentemente attivato. Salvo imprevisti, legati soprattutto alla fornitura degli impianti tecnologici e alle condizioni meteo, la riattivazione della fontana è prevista per la metà del mese di luglio. Con l'occasione di questa comunicazione vi informiamo che le opere che interessano questa fontana prevedono: adeguamento a norma degli impianti tecnologici e degli scarichi; realizzazione di una nuova vasca d'accumulo per il ricircolo e quindi di risparmio d'acqua; realizzazione nuovo locale tecnico per l'alloggiamento degli impianti; miglioramento sistema di adduzione dell'acqua e dell'ossigenazione per il contenimento della proliferazione delle alghe. Per quanto riguarda l'altra fontana ('serpentone'), segnaliamo che è a tutt'oggi funzionante a seguito di intervento manutentivo di nostro personale. Il problema è determinato da interventi di manomissione della valvola di regolazione della portata da parte di vandali. Provvederemo con il prossimo appalto di manutenzione all'inibizione dell'accesso alla valvola".



# Festa di Muggiano: edizione del centenario

**Giuseppe Sainaghi**  
gao.muggiano@gmail.com

Quando si deve raccontare in breve un avvenimento, credo che la cosa migliore sia quella di seguire l'istinto ed i ricordi flash che, a mio avviso, sono sicuramente le cose che maggiormente hanno colpito. Incomincerei ringraziando l'associazione dei *Dutur Clau*n che con il loro gruppo di amici è riuscita ad animare e rendere gioioso l'uggioso pomeriggio di sabato 4 giugno. Hanno fatto divertire i nostri bambini ed allietato anche i grandi con la loro spiritosaggine fatta di sorrisi, giochi di bolle di sapone, palloncini ecc. Ho avuto modo di parlare con

Gara podistica 'bambini'...

del gruppo di *Eyal Lerner*. Innanzi tutto faccio una dovuta precisazione, come lo stesso Eyal mi ha detto: questo gruppo non ha un leader, ma è fatto di tanti amici-artisti che amano suonare insieme. Una volta che li ho sentiti suonare e cantare, ho avuto la conferma che amano veramente suonare insieme, traspariva sempre la loro complicità ed anche la

avuto modo di conoscere bene, ancor prima del concerto. Grazie a tutti voi ed alla prossima. Siamo giunti, con i ricordi, alla giornata di domenica 12, giornata conclusiva della lunga festa di Muggiano, edizione centenario. È stata una giornata intensa e ricca d'avvenimenti, oltre ad essere stata una giornata finalmente con il sole.



Molti ragazzi hanno fatto la cresima, durante la messa del pomeriggio, con la partecipazione del Vescovo Vicario Erminio di Scalzi. Per quel poco che ho avuto modo di parlarci mi ha dato l'impressione, anzi la certezza, di essere una persona, al di là dell'importante ruolo che riveste, piacevolissima, umile e terra a terra, come uno di noi.

Gara podistica adulti' (Foto: M. Conti)

parecchi di loro, oltre che con la referente Marcella, e la cosa che mi ha sorpreso è che dietro quelle facce truccate da clown si nascondono delle persone felici di fare ciò che fanno. Bravi, complimenti ed arrivederci ad una sicura prossima volta. Mi viene in mente anche la gara delle motorette elettriche, che ha riscosso tanto successo ma che, purtroppo a causa del tempo, non abbiamo potuto ripetere domenica 5.

bravura di improvvisare. È stato sicuramente un grande momento della festa e le persone che ho avuto modo di sentire mi hanno confermato che tutti sono stati entusiasti della serata. Mi permetto di citare un giudizio positivo che mi è stato detto dal-

Beh, ci si potrebbe domandare perché non dovrebbe essere così, ma garantisco che trovare persone che ricoprono ruoli importanti, con queste caratteristiche non è sempre facile. C'è anche una nota d'orgoglio per tutti noi dell'associazione, nell'aver il

Vescovo Vicario come nostro sostenitore GAO con la tessera numero 54. E siamo quasi alla fine dei ricordi, ormai mancano poche



La Banda di San Pietro all'Olmo

l'amico Giuliano Anacleto: "Un gran bel concerto che ha coinvolto la totalità delle persone, bambini, adulti ed anziani". Mi sento di ringraziare, ad uno ad uno, gli amici del gruppo: Luigi Maione (chitarra), che malgrado il suo forte mal di schiena ha suonato divinamente; Nando Marengo (fisarmonica) che con il suo strumento mi ha fatto ricordare ciò che mi diceva mia madre quando mi raccontava le belle feste fatte nei cortili delle cascine con la fisarmonica; Luca Garlascheli (contrabbasso) che con il suo sorriso dava un senso di allegria; Maurizio Dehò, che (non me ne vogliano gli altri) mi ha colpito particolarmente per il suo modo di fare, allegro coinvolgente e per le espressioni della sua faccia che fa simpatia; per ultimo ringrazio il grande Eyal Lerner (flauto e voce) che ho

Il plastico della Chiesa di Muggiano in occasione della mostra allestita per il centenario (Foto: M. Conti)



Cinque giorni di festa, 4-5 e 10-11-12 giugno, per l'ormai tradizionale Festa Patronale di Muggiano, quest'anno nell'edizione del centenario di edificazione della chiesa. Tempo non molto clemente ma moltissime iniziative d'ogni genere che hanno portato ad una buona riuscita della manifestazione. Un resoconto della festa di Giuseppe Sainaghi del GAO (Gruppo Amici dell'Oratorio).

Dopo la bella rappresentazione della Banda di San Pietro all'Olmo, alle ore 21,30 ci si è tutti ritrovati sul piazzale della chiesa, per l'estrazione dei premi della lotteria che, quest'anno, in modo particolare, aveva vincite ricche e di valore. Per citare solo il primo premio, c'era un bellissimo televisore 40" led 3D. A tal proposito non posso esimermi dal ringraziare tantissimo il direttore del Darty di Corsico, Simone Bianchi, che si è prodigato per farci avere, totalmente gratis, un'infinità di prodotti per la nostra lotteria.

Siamo proprio giunti alla fine della festa con i brevi, ma intensi e bellissimi, fuochi d'artificio che con i loro botti dicono fine alle quattro giornate di festa e sembrano quasi voler rilevare a tutti noi: "Attenzione che la festa di Muggiano non finisce qui, ma si tiene ogni giorno dell'anno".

Mi sento di dire, anche a nome di tutti i componenti del GAO, che il lavoro è stato veramente tanto, credetemi, ma a conti fatti la soddisfazione della buona riuscita, malgrado il tempo non abbia aiutato, è stata ancora maggiore; a tal riguardo si ringraziano sinceramente tutti gli uomini e le donne che, pur non facendo parte dell'associazione, si sono adoperati per la buona riuscita della festa del centenario della nostra parrocchia.

È un dato di fatto che, senza il loro aiuto (mi viene da pensare per esempio alle persone addette alle patatine, sempre presenti alle nostre manifestazioni, alle persone che si sono adoperate per la gestione della cassa, alle donne che hanno gestito per l'intera manifestazione il gazebo del GAO per i tesseraenti, vendite



Gli organizzatori della gara podistica (Foto: M. Conti)

magliette centenario e biglietti lotteria, alle persone che ci hanno aiutato per la preparazione salammelle e wurstel e a tutte le persone che in modi diversi ci hanno supportato) non avremmo mai potuto gestire tutti gli eventi e le manifestazioni che hanno reso la nostra festa un momento d'incontro sempre più bello. È bello anche far notare che, sempre più persone dimostrano spontanea amicizia ed appoggio di manifestazione in manifestazione.

Concludo ringraziando anche gli amici de *Il Rile* che offrono sempre spazio sul mensile di zona e sono sempre presenti ad ogni manifestazione nel quartiere. ■



## Festa di Muggiano 2011 Estrazione sottoscrizione a premi del Centenario

1	Darty - TV Serie 8000 Led Philips 40" 3D compreso di kit 2 occhiali 3D + trasmettitore	1717
2	Darty - Sony PLAYSTATION PS3 160 gb	0202
3	GAO - Bicicletta adulto	1828
4	Darty - Televisore Spiderman DMPTV1SP	1781
5	Darty - Televisore Barby BMPTV1BB	1720
6	Darty - Televisore Spiderman DMPTV1SP	1075
7	Darty - Televisore Barby BMPTV1BB	0022
8	Darty - Televisore Spiderman DMPTV1SP	1453
9	Darty - Televisore Barby BMPTV1BB	1654
10	Darty - Televisore Spiderman DMPTV1SP	1703
11	Darty - Televisore Barby BMPTV1BB	1768
12	Darty - Radio-registratore CD Proline NC 170	1570
13	Darty - Radio-registratore CD Proline NC 170	0153
14	Darty - Radio-registratore CD Proline NC 170	1863
15	Darty - Radio-registratore CD Proline NC 170	0420
16	Darty - Radio-registratore CD Proline NC 170	0076
17	Barbapedana - Cena per due	0392
18	Autovigano' - Revisione auto	1568
19	B.Folies di Belinda - Taglio capelli uomo o donna	1803
20	Ottica Barello - Occhiali Rayban 30/25	1612
21	Fiocchi Tappezzerie - Due guanciali	0423
22	Market per la Casa - Barbecue	0096
23	Merceria del borgo - Kit punto croce	0441
24	Merceria del borgo - Kit punto croce	1735
25	Merceria del borgo - Kit punto croce	1635
26	Merceria del borgo - Kit punto croce	1929
27	Merceria del borgo - Confezioni spolette	1077
28	Merceria del borgo - Confezioni spolette	1825
29	Edicoleria - Bambola	0370
30	Edicoleria - Bambola	0406
31	Cooperativa Bar Mosca - Buono 20 Muggianini	0130
32	Macelleria La Corte - Salame	1002

I premi non ritirati nel corso della serata saranno a disposizione dei vincitori fino (e non oltre) il 31 luglio 2011 - Tel. al 02.48911197 orario ufficio

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

Un mondo perfetto vivrebbe solo di energie rinnovabili, ma cosa dire dell'impatto ambientale delle centrali elettriche fotovoltaiche che occupano ettari di terreno agricolo? Si hanno alcuni esempi vicino all'autostrada Milano-Genova. Oppure delle centrali eoliche costruite in zone che non c'è vento solo per racattare i fondi dei contribuiti? E' fuori da ogni lecito dubbio che ci siano anche evidenti limiti alle energie rinnovabili allo stato attuale, strutturali e non facilmente superabili. Energia solare ed eolica sono legate alla presenza di sole e vento, con percentuali elevate potrebbero essere prodotte quando non c'è consumo e non essere disponibile quando invece c'è la domanda. Bel problema. Del resto sole e vento non sono immagazzinabili.

L'energia idroelettrica è l'unica forma di energia rinnovabile oggi immagazzinabile (quando l'energia non serve si può utilizzare per pompare l'acqua nei bacini da usare nei momenti di picco) e presenta un grande potenziale di miglioramento in quanto gli impianti produttivi risalgono a decenni fa: quanto è reso disponibile dalla tecnologia moderna potrebbe incrementare notevolmente la produzione.

Non dimentichiamo poi che il mercato dell'energia rinnovabile è fortemente drogato, nel senso che conviene produrre solo se ci sono incentivi pubblici che, è vero, hanno fatto scendere i costi delle installazioni, ma senza i quali non sarebbe economicamente sostenibile un investimento in queste fonti d'energia se paragonate al momento con i costi di quelle tradizionali.

I costi del nucleare sono ancora maggiori: pensate che una centrale nucleare costa miliardi (miliardi!) di Euro con poi tutte le questioni legate allo smantellamento della stessa dal punto di vista ambientale; sembra un

dramma totale. Se si tiene poi conto degli enormi investimenti - e incentivi pubblici - necessari alla realizzazione futura delle centrali, la cui ricaduta è immediata per i cittadini che, oltre ai rischi, si sobbarcano le tasse, si resta perplessi.

Senza poi parlare di rischi terrorismo: immaginate un aereo dirottato su una centrale nucleare? Uno scenario definito *inimmaginabile* da molte autorevoli

fonti, ma dopo l'11 settembre qualcosa è cambiato. In più dal disastro giapponese, dove l'errore - se d'errore si può parlare - dimostra che anche la miglior progettazione del mondo può avere dei buchi neri, deriva che gli eventi imprevedibili portano a non avere mai rischio zero. Insomma una babele di considerazioni tutte vere e plausibili. Che fare quindi?

Per prima cosa, secondo me, evitare di fare referendum... sì, perché la gente o quantomeno la maggior parte della popolazione, ovviamente non ha competenze per decidere quale sia la scelta migliore e si finisce solo di fare - in modo sbagliatissimo - una scelta politica. E' necessario far salire al Governo chi guarda oltre, sia uno o l'altro schieramento, alle solite logiche opportuniste. Il piano energetico non deve essere politico ed allo stesso

modo la scienza non deve diventare politica. Lo so... per molti è un'utopia, ma a mischiare troppo le carte si rischia di non capire più nulla o di sbagliare in modo clamoroso.

Poi... La strategia *in primis* dovrebbe essere quella del risparmio energetico, una vera fonte sconosciuta, in particolare nel mondo pubblico. Ridurre la domanda d'energia a parità di benessere, con una maggiore

delle unità immobiliari ed hanno consentito un risparmio corrispondente alla produzione di una media centrale.

Poi... bisognerebbe pensare oltre le politiche nazionali: i piani energetici non possono essere locali poiché le conseguenze possono andare ben oltre. E infine, ma non per ultimo, investire in ricerca ed ancora investire, anche se poi ricadiamo ancora nel discorso della politica, visto che gli investimenti in ricerca a questi livelli sono definiti dallo Stato. Il trucco è qui... con l'innovazione si possono fare passi da gigante, bisogna solo crederci (e spendere ovviamente).  
Q u a l c h e nobile esempio lo abbiamo: Carlo Rubbia, premio Nobel per la Fisica, a Ginevra, dove ha sede il Cern (l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare) e dove il professore si è ritirato qualche anno

fa dopo l'allontanamento dall'Italia per questioni burocratiche e politiche. Si ancora la politica... Lo scienziato italiano da anni sta lavorando su un progetto che consiste in un modo nuovo di concepire il solare, che prende il nome di *termodinamico*, in quanto sfruttando il concetto degli specchi di Archimede permette la produzione di energia anche quando non c'è il sole.

I nuovi impianti solari termodinamici a concentrazione, catturano l'energia e la trattengono in speciali contenitori sotto forma di calore ad elevatissima temperatura fino a quando serve. Poi, attraverso uno scambiatore di calore, si produce il vapore che muove le turbine. Né più né meno come una diga che, negli impianti idroelettrici, ferma l'acqua e al momento opportuno la rilascia per alimentare la corrente.

Pensate... in un'intervista rilasciata ad un quotidiano scientifico ha dichiarato che un ipotetico quadrato di questi specchi, lungo 200 chilometri per lato, sistemato in un'area desertica ovviamente, potrebbe produrre tutta l'energia necessaria all'intero pianeta. E un'area di queste dimensioni equivale appena allo 0,1 per cento delle zone desertiche.

Questo per dare un'idea della resa di questo innovativo sistema di produzione di energia che non inquina, non produce scorie e non è dannoso per l'ambiente. D'accordo, non sarà la panacea di tutti i problemi energetici del mondo, ma forse qualche problema in meno rispetto al nucleare c'è. Vale la pena studiarci sopra.

Ma torniamo al nostro mondo, andate nella pagina seguente, vi raccontiamo l'incontro con Michele Di Gioia, un amico della nostra Redazione, che ha realizzato sul Fontanile Facchetti una vera e propria mini centrale idroelettrica. A volte non serve andar chissà dove per scoprire cose interessanti. Chiaro... non stiamo parlando di una centrale nucleare ma di una persona con un pizzico d'inventiva e voglia di fare che con pochi centimetri d'acqua produce - a Milano - energia elettrica per illuminare il giardino, irrigare l'orto, tagliare l'erba e... magari anche qualcosa in più. Il motto dannunziano "*memento audere sempre*" calza a pennello. ■



politica di risparmio. Gli edifici pubblici consumano almeno parecchie volte quello che la tecnologia d'oggi e semplici interventi realizzabili potrebbero ottenere: chi di noi non ha provato i trenta gradi in inverno in qualche ufficio comunale, magari con le finestre aperte? Anche il privato ha le sue. Le detrazioni fiscali del 2008 - ho letto da qualche parte - hanno riguardato meno dell'1%



# Pacchetti di screening per la salute

Il Laboratorio Analisi della Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone è accreditato presso il Sistema Sanitario Nazionale, ma è anche possibile eseguire diversi tipi di esami diagnostici in modo privato. La dottoressa Manuela Corbellini, responsabile dello staff di laboratorio, ci ha inviato alcuni esempi di esami con i relativi costi, particolarmente convenienti.

Il cittadino che si reca presso la nostra struttura per eseguire esami di laboratorio può scegliere se eseguire i suddetti presentando una prescrizione medica, secondo convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o, in alternativa, privatamente in regime di libera professione.

Nell'intento di incontrare al meglio le esigenze dell'utenza, la Direzione della struttura e lo staff di Laboratorio di Casa di Cura Ambrosiana hanno pensato di predisporre alcuni profili di esami eseguibili privatamente a costi contenuti. Eccone l'elenco:

## Esami di screening proposti

### Uomo

es. emocromocitometrico  
azotemia  
glicemia  
bilirubina totale  
colesterolo  
trigliceridi  
colesterolo HDL  
AST  
ALT  
PSA totale  
es. urine completo

Proposto privatamente a euro 46

### Prevenzione prostatica

PSA totale  
PSA libero

Proposto privatamente a euro 50

### Donna

es. emocromocitometrico  
azotemia  
glicemia  
bilirubina totale  
colesterolo  
trigliceridi  
colesterolo HDL  
AST  
ALT  
FT4  
TSH  
es. urine completo

Proposto privatamente a euro 56

### Menopausa

FSH  
LH  
Progesterone  
Prolattina  
Estradiolo

Proposto privatamente a euro 100

I tempi di consegna dei referti degli esami di laboratorio corrispondono, spesso anticipandoli, ai tempi previsti dalla convenzione del Servizio Sanitario Nazionale. Il personale di Laboratorio è sempre disponibile a contatti diretti utili a risolvere eventuali criticità o situazioni problematiche. In ogni fase analitica o amministrativa lo staff sanitario si impegna a garantire il massimo riserbo e il completo rispetto della privacy.

Il punto prelievi riceve l'utenza tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 10 (domenica esclusa), senza necessità di prenotazione. I referti possono essere ritirati, a partire dalla data indicata sul documento di ritiro, da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle ore 18, orario continuato, presso gli sportelli della Casa di Cura Ambrosiana.

**Dottoressa Manuela Corbellini**  
Laboratorio Analisi  
Casa di Cura Ambrosiana S.p.A.  
piazza Mons. Moneta, 1  
20090 Cesano Boscone (MI)  
laboratorio@ambrosianacd.it  
tel. 02.45876665



R.B. Delpero  
erreb50@yahoo.it

# Energia fatta in casa

Mettiamo subito in chiaro che io conosco poco questo mondo e che mi sono soltanto prestato ad intervistare un amico appassionato di "esperimenti", tra i quali c'è anche questo "fai-da-te" che permette di accendere diverse lampadine. Abbiate pazienza perché bisogna partire dall'inizio e da molto lontano. Lui è Michele Di Gioia ed è un pensionato che ha abbandonato l'attività lavorativa da pochi anni. È nato a Bisceglie, in Puglia, nel lontano 1941. Dobbiamo credergli sulla parola anche perché non dimostra certamente la sua età anagrafica. Guido Torti che, ci fa compagnia in quest'incontro, è d'accordo con me. All'età di nove anni, si è reso conto che la mamma non ce la faceva a pagare l'affitto ed ha deciso - anche contro il parere di sua madre - di trovarsi un lavoro. Il papà era lontano, in Argentina, terra di migranti. Caparbiamente, ha convinto la mamma con la quale ha trovato il compromesso - d'accordo anche con il datore di lavoro - di frequentare la scuola il mattino e di andare a lavorare il pomeriggio in una segheria nelle vicinanze. Come apprendista ha imparato ad assemblare cassette della frutta per 30 lire l'ora. Due anni dopo è stato assunto, sempre come praticante, in un'officina meccanica con una paga di 500 lire la settimana, per imparare il mestiere. Nel gennaio del '55 si trasferisce a Milano, dove lavora in un'azienda di motori elettrici frequentando una scuola serale di fabbro serratista all'Umanitaria.

Dopo il servizio militare, cambia completamente genere iniziando l'attività prima come dipendente vendendo merendine e, poi, mettendosi in proprio come polivendolo ambulante. Trova la soluzione abitativa che cercava a Muggiano, dove lo spazio occorrente per la sua attività non mancava, e nello stesso luogo ha messo le basi per tenersi impegnato anche oggi che si è ritirato dall'attività lavorativa.

Certo è che non basta avere lo spazio per poter mettere in pratica vecchi progetti, lasciati in sospeso per mancanza di tempo, ma è necessaria molta iniziativa, un pizzico di pazienza inventiva ed anche un po' di ingegno, che non guastano mai. Doti che a Michele non mancano di certo. Ed è così che nasce il progetto di produrre energia elettrica "a costo zero", sfruttando l'acqua di un

fontanile che attraversa la sua proprietà. Senza creare inconvenienti di nessun genere al corso d'acqua, naturalmente.

"Io, per mia natura - attacca Michele al quale non manca di certo la voglia di raccontare questa sua esperienza - sono sempre stato appassionato di vento, acqua e sole, già quando ero piccolo avevamo realizzato con mio padre un sistema per scaldare l'acqua con un bidone di metallo che produceva acqua calda per la nostra casa. Allora la necessità aguzzava l'ingegno, ma era l'antesignano molto rudimentale di un pannello solare attuale. Mi affascinarono queste cose. Poi il lavoro e la dedizione totale alla mia attività, non mi hanno permesso di sviluppare questa mia passione e solo in occasione di una manifestazione che ha promosso proprio Il Rile, credo cinque o sei anni fa, ho avuto l'occasione di dar pieno sfogo a questo mio interesse, quando ho avuto modo di conoscere meglio Marco Rossetti e di creare con lui un dialogo legato alla produzione d'energia elettrica, con l'acqua di un fonta-



Michele Di Gioia  
e la sua 'opera'

niile. Marco, proprio in quegli anni, stava ricostruendo il suo mulino e voleva riproporre la produzione d'energia elettrica, per illuminare. Poche battute ed in meno di ventiquattro ore ero già a casa sua, interessato a questo mondo da sempre, ma che non avevo mai avuto modo di conoscere e sviluppare, curioso di vedere quello che avrei voluto sempre avere io..."

Sì... Marco è ingegnere, ma non credo abbia conoscenze nello specifico.

"È vero, a Marco va il merito di avermi dato lo stimolo, lui era già avanti con le sue idee, aveva già preso contatto con un professore dell'università di Pisa, che lo aveva convinto che un motore asincrono (un normalissimo motore elettrico n.d.r.) con un trucchetto molto semplice può essere trasformato in generatore elettrico. Mi ricordo quell'incontro, era inverno, tornai subito a casa, smontai il motore del compressore, collegai un trapano ed i condensatori come Marco mi aveva detto, e con somma meraviglia

riuscii ad accendere una lampadina che in breve poi è bruciata e non vi dico quante altre poi hanno fatto la stessa fine. Io che non avevo mai studiato elettrotecnica o cose del genere, ero riuscito ad accendere la luce. Il solo fatto di poter fare esperimenti, in materia di produzione d'energia alternativa, ci ha fatto mettere da parte ogni difficoltà anche perché la regola di base doveva essere quella di fare il progetto senza spendere un soldo, con materiali riciclati o recuperati. Unica spesa accettata una scatoletta con tre condensatori, acquistata in Internet che, collegata ad un motore elettrico lo trasforma in generatore di corrente".

Beh, credo proprio sia impossibile creare una fonte d'energia alternativa proprio a costo zero. Qualche soldo deve essere impegnato per arrivare ad un risultato ottimale...

"È vero... Sta di fatto che, definito che la produzione era fattibile senza problemi insormontabili, mi sono messo a costruire una ruota leggera con le pale (sul modello del mulino e della ruota di bicicletta) da sistemare sulla sponda del Faccetti, il fontanile che da sempre passa a fianco della mia casa. Il passo successivo è stato quello di riuscire a collegare il motore alla ruota mossa dall'acqua e qui, memore del mio passato come meccanico d'officina, ho recuperato il meccanismo di una 'fachinera' (una macchina usata in cascina per portare in alto il fieno ndr) collegandola alla ruota. Ho recuperato l'assale posteriore con il differenziale di un camioncino, da una parte ai

mozzi delle ruote dei semiassi ho collegato i raggi della ruota, a loro volta collegati a delle pale in lamiera, e dall'altra il pezzo della fachinera che funzionava da moltiplicatore di giri, collegato a sua volta al motore. Dopo innumerevoli tentativi e ancora tante lampadine - ho avuto l'enorme soddisfazione di alzarmi, in piena notte, a guardare il lampione acceso che illuminava una parte del cortile che prima era buia".

Quante lampadine hai consumato di preciso?

"Parecchie... specialmente quelle a basso consumo che, per fortuna, in quel periodo erano distribuite gratuitamente. Ma questo è normale quando si fa sperimentazione pratica. Ci sono volute alcune prove e diverse modifiche in quanto una ruota mossa dall'acqua fa pochi giri al minuto che devono essere aumentati in quanto i motori, per produrre energia elettrica, devono girare con un alto numero di giri in modo costante, per non avere sbalzi di tensione e bruciare altre lampadine, dopo che la scorta gratuita era

Una passione straordinaria, una voglia di fare senza limiti, una tenacia inconsueta, sono questi gli ingredienti base che hanno portato Michele Di Gioia a realizzare una piccola centrale di produzione elettrica con l'acqua di un fontanile, proprio a Muggiano. La dimostrazione che con le fonti d'energia sostenibili qualcosa si può fare, anche se non potranno risolvere i problemi del mondo, una mano la possono dare. Lo ha incontrato per noi Renato Delpero.

oramai svanita. Non è andata proprio così 'detto-fatto' naturalmente... ci sono voluti mesi di prove e contro prove fino a quando, dal non saper nulla, siamo riusciti a produrre energia elettrica in modo costante".

Quindi la corrente la utilizzi per illuminare?

"Sì, accendo ora circa 15 lampadine distribuite nel giardino e sono in grado di produrre circa 500 W di potenza con un piccolissimo salto d'acqua, in quanto la potenza che si riesce a produrre dipende direttamente dall'altezza cui l'acqua è disponibile. Se fossimo in montagna... a parità d'acqua si potrebbe produrre energia per tre famiglie".

Quindi quello che vedo funzionare è ancora il motore originale, da cui è partita l'avventura?

"No, con il passare del tempo abbiamo affinato la produzione, anche grazie al supporto di Gianfranco Torri di Cesano Boscone che ci ha dato una mano per i lavori di officina ed ha fornito dei motori a magneti permanenti di recupero di fabbricazione americana che erano utilizzati alla Veglia Borletti di Milano una volta, per la realizzazione di spolette di bombe. Questo tipo di motore ha la caratteristica di riuscire a produrre corrente alternata in modo ottimale e stabile senza condensatori, quasi come la dinamo di una bicicletta, dove invece si produce corrente continua".

Piace pensare che degli strumenti per fare la guerra siano trasformati in qualcosa di utile. Ma, quindi la tua non è stata soltanto una serie di tentativi... c'era anche della teoria e dei calcoli matematici prima delle prove materiali?

"Certamente! Prima di conoscere Gianfranco Torri ero stato tra le tante in un'azienda di Varese, che realizza applicazioni nel settore eolico, in cui le velocità di rotazione sono paragonabili, dove ho fatto costruire un generatore sulle nostre caratteristiche, che poi è stato superato dal motore di Gianfranco. Poi le aziende dei riduttori, per eliminare i pezzi di recupero della fachinera, le fiere del settore, fino a prendere un riduttore epicicloidale con la massima resa. Entrare in contatto con queste aziende è stato come andare a scuola, un'università della terza età direttamente sul campo che mi è servita tantissimo per correggere gli errori inevitabili commessi inizialmente. Ho appreso nozioni basilari per il calcolo, le coppie scelte per la nostra probabile soluzione. Non è che, dopo cinque anni, l'argomento sia chiuso... Anzi, sto già approntando altre modifiche per perfezionare e migliorare il mio impianto. Sono purtroppo rimasto sorpreso dal fatto che in commercio non esistono alternatori a basso numero di giri che possono andar bene alla nostra applicazione. Si fa un gran

parlare d'energie alternative, ma sono solo parole, per le piccole potenze in gioco del nostro caso non ci sono alternative economiche al fai da te. E le potenzialità sarebbero immense".

A questo punto Michele tira fuori dei blocchetti pieni di appunti che snocciola assieme a giri motore, watt, riduttori e moltipliche delle quali ne capisco sinceramente ben poco. Allora il mio istinto di giornalista/curioso estrae dal cappello una domanda poco tecnica, ma concreta: non avete pensato di vendere l'energia prodotta mettendola in rete?

"All'inizio no, anche perché la produzione era appena sufficiente per alimentare poche lampadine. Oggi sarebbe possibile, almeno per il mio impianto. Vi spiego meglio. Quando nel fontanile ho il massimo dell'acqua riesco ad ottenere 500-550 watt d'energia, più che sufficienti per accendere tutte le lampade che ho installato nel cortile. Facendo un calcolo approssimativo sarei in grado di produrre 12 kWh al giorno che sono mediamente più di un impianto fotovoltaico da 3 kw che va solo di giorno e con il sole. Da tener presente il costo attuale dell'impianto fotovoltaico che è di circa 15/18.000 euro. Con qualche modifica per la messa a norma ed investendo qualche migliaio di euro sarei in grado di vendere al gestore quest'energia pulita al prezzo di 0,45 euro/kWh e continuare a comprare energia al costo di 0,15 euro/kWh circa, con un guadagno da non sottovalutare. Così - con il poco che vedi - riusciremmo a fatturare 5-6 euro di energia al giorno, sarebbero quasi 2000 euro l'anno. Siamo nel campo delle ipotesi, perché dobbiamo tener presente che l'acqua che fa girare la ruota proviene da uno dei tanti fontanili della zona che non assicura un costante flusso per tutto l'anno. Se fosse un ramo di un fiume sarebbe tutto diverso. E questo dice molto sulle potenzialità dell'energia idroelettrica".

E' da un po' che io e l'amico Guido, seduto dall'altro lato della tavola, ci guardiamo in faccia come due beati, perché incapaci di seguire le parti tecniche sciorinate da Michele. Guido, per alleggerire la chiacchierata, propone a Michele una telefonata ad un suo "amico allotocato" che ci metta la buona parola per far piovere un po' di più di quanto sta già facendo in questi giorni.

Mentre torno verso casa, però, è sempre più insistente una domanda rimasta in sospeso: "Chissà perché qui al nord, che abbiamo acqua da vendere, le ruote dei mulini sono andate tutte in disuso e non s'incentivano impianti di questo tipo che sono meno costosi e sicuramente con un minore impatto rispetto ad alcuni tipi di fotovoltaico o eolico".

## Conca fallata: centrale sbagliata

E' da qualche anno che sul Naviglio pavese, alla Conca Fallata all'altezza di via Chiesa Rossa, esiste una centrale idroelettrica. Bella e potente, pensate che nelle intenzioni del progetto avrebbe dovuto fornire energia elettrica pulita (ricordate questa parola) per oltre 500 famiglie e venti chilometri di illuminazione stradale. Una bell'idea che, sfruttando l'acqua del Naviglio ed in particolare il salto di quasi 5 metri della conca progettata da Leonardo, avrebbe prodotto qualcosa come 350 KW. Usiamo il condizionale visto che nonostante le buone intenzioni (e i 2,5 milioni di euro spesi) le turbine sono irrimediabilmente ferme a causa delle impurità ed in particolare delle erbe che irrimediabilmente la corrente del Naviglio trascina con sé e bloccano le griglie d'accesso alla turbina e di conseguenza il passaggio d'acqua.

Si tratta della vegetazione che, per necessità, bisogna tagliare sul fondo del canale, per non impedire il passaggio dell'acqua. Certamente non una novità, ma



un'operazione effettuata da sempre, anche se ad onore del vero per giustificare la sua presenza, è stata chiamata in causa addirittura la variazione climatica. A dire il vero avevano pensato che qualcosa di indesiderato potesse entrare nella turbina ed avevano inventato un sistema di raccolta della vegetazione, che evidentemente non funziona visto che tutto il sistema è fermo e con esso i cinque miliardi delle vecchie care lirette buttati al vento, anzi nell'acqua.

Grandi aspettative, ma qualche errore in fase di progettazione - hanno ammesso - che non lascia scampo a tutta la struttura. Anzi purtroppo renderà probabilmente sospesi anche altri interventi del genere previsti sul Naviglio in nuovi punti. Competenze, esperienza ed abilità non si creano dal nulla ed il risultato è lì da vedere, muto testimone di una sfortunata disfatta. Leonardo si sarebbe fermato davanti a questa difficoltà? (fonte Wikimedia)



# Io voto!

R.B. Delpero  
errebis50@yahoo.it

Mi sono permesso di prendere in prestito questo slogan, che ha caratterizzato l'ultima tornata di referendum, esclusivamente per rimarcare alcune cosette che mi stanno a cuore. Dire che "io voto!" è, però, riduttivo perché nella mia vita di cittadino italiano ho sempre onorato questo impegno. Sì, posso tranquillamente affermare di non aver mai saltato una sola tornata elettorale o referendaria sin dal lontano 1968 quando ancora c'era una limitazione per chi come il sottoscritto non aveva compiuto i 21 anni. Ricordo come fosse ieri quella domenica mattina - dopo la Santa Messa era il momento di maggiore afflusso nella scuola di Muggiano - e sul piazzale della Chiesa si discuteva di come votare senza palesare più di tanto le proprie preferenze. La discussione, a volte anche accesa, continuava per tutta la strada che costeggiava il fontanile "Rile" fino a quando (proprio davanti alla scuola) la sua limpida acqua spariva sotto il ponte per poi uscire dall'altra parte dell'incrocio. Oggi, purtroppo, i cementificatori hanno fatto sparire anche l'acqua e non soltanto il fontanile... ma questa è un'altra storia. Ogni tanto si cercava di carpire qualche notizia o qualche indicazione dai più anziani, da coloro

che avevano oramai fatto l'abitudine al voto, ma senza cavarne un ragno dal buco. Muti, come tombe, e guai se ti avvicinavi ai loro roccoli senza un doveroso rispetto. Una volta dentro lo stabile calava il silenzio più assoluto. Sembrava quasi di essere passati da un luogo religioso (la Chiesa) ad un'altro ancora più da rispettare. Non volava una mosca e, a differenza della Chiesa, non potevi nemmeno ciacolare con un Paternostro o un'Ave Maria. Dieci minuti, tanto durava la "funzione", e ti ritrovavi fuori con quelli che avevano già espresso il loro voto ad aspettare chi ancora non aveva deciso. Sì, perché la prima volta - la mia perlomeno - non è mica stato semplice decidere dove apporre la crocetta con la matita. In quella cabina sembrava ci fossero il Parroco (don Sartorelli) e le sue prediche, la mamma con le sue idee ferree, i maestri delle elementari ed i professori delle medie più qualche amico fidato col quale si parlava di politica ma, per fortuna, neanche troppo. Una ressa incredibile in così tanto poco spazio. Meno male che è accaduto solamente la prima volta, in seguito ero più rinfrancato e con le idee molto più chiare. Ma ora sto divagando, come al solito mi lascio prendere da emozioni lontane ma ancora vive nella mente. Premetto che la mia soddisfazione come elettore va oltre la riuscita di quest'ultima iniziativa che ha visto quasi il 60% di aventi diritto al voto

Un articolo di Renato Delpero, relativo alla democrazia rappresentativa ed al diritto di voto. Sembra un argomento già noto, ma, a pensarci bene, la democrazia è, per definizione, la forma di governo caratterizzata da una partecipazione attiva del popolo alla vita politica del Paese. E solo con quest'ultima tornata elettorale sembra quasi che la voglia di partecipare si sia scossa da un lungo torpore, indipendentemente dai risultati. Gli ultimi referendum, ad esempio, rappresentano un caso isolato o sono il bisogno di sentirsi ancora parte della realtà? Ognuno la interpreta come meglio crede.

recarsi alle urne. La mia gioia va oltre i numeri e s'inoltra in quelle ragioni profonde che danno un senso a questo diritto/dovere. Che, poi, è soltanto di questo che ci dobbiamo ricordare quando si avvicina una tornata elettorale invece di dare retta a slogan che di democratico hanno ben poco. Le ho conosciute personalmente, sapete, certe "sirene" che consigliavano agli elettori di andare al mare piuttosto che a votare. Intanto si è visto come siamo ridotti preferendo le vacanze. Non c'è nemmeno bisogno che vi faccia io l'elenco delle emergenze alle quali nessun politico vuole porre rimedio. Come le vivo io in prima persona le state vivendo in tanti senza avere neanche un'idea di ciò che ci aspetta. Mi sento solo di aggiungere che, al contrario, qualche "italiano" ha approfittato della situazione ingrassandosi un po' di più. Succedeva anche in quel lontano '68 sapete - tanti di voi lo ricorderanno - ma, al contrario di adesso, eravamo un po' tutti in via di ricchezza e di benessere con una rivoluzione industriale che, permettetemi di aggiungere, si è dimostrata per la gente comune una specie di boomerang dal quale stiamo ancora fuggendo. D'altronde è la solita storia, vecchia come il mondo, quella dell'egoismo umano che non sa mai

quando deve rallentare o fermarsi per fare spazio anche agli altri. Ed è questo che noi "ragazzi" del '68 sognavamo assieme ai diritti/doveri che i nostri padri ci avevano inculcati perché le cose migliorassero... per tutti. Un altro momento di discussione era quando venivano affissi i risultati elettorali. Si aspettava fuori dalla scuola - come alunni in attesa del giudizio di fine anno - per poi rimanere illusi da un verdetto uguale alle precedenti elezioni ed a quelle ancora prima. Il paese era piccolo e ci si conosceva tutti. Quando un partito aveva un voto o due in meno era soltanto perché nel frattempo c'era stato un funerale. I "movimenti" sessantottini non erano molto sentiti da noi. C'era, in compenso, una vivacità incredibile dovuta al fatto che il vecchio parroco era andato in pensione e la Chiesa piuttosto che l'Oratorio si riempivano di nuovo non per abitudine o per dovere nei confronti del potere ecclesiastico ma per passione e per voglia di fare che non era soltanto di noi giovani. Una vera rinascita di una comunità che per troppo tempo si era assopita, oserei dire drogata. Ma non di quella polvere bianca che ha caratterizzato quegli anni e gli anni a venire e che anche a Muggiano ha fatto le sue vittime. No! Sto parlando di una droga culturale, politica e sociale che

quando ti prende ti riduce come lo siamo stati fino a poco fa. Abulici, indifferenti, convinti di essere ciò che non siamo e non saremo mai stati se andavamo avanti così. Pensare di aver raggiunto la democrazia, dopo la seconda guerra mondiale, è stato il nostro più grande errore perché la democrazia la si conquista ogni giorno esprimendo i nostri pensieri e le nostre convinzioni che sono le stesse di tanti altri italiani come noi. Sin dalla prima volta sono stato fermamente convinto che andare a votare voleva significare "dire la mia" in una società tendente a far tacere i pensieri della gente. In uno Stato di diritto dove, però, chi comanda cerca in tutti i modi di far diventare i cittadini dei sudditi e di pretendere di cambiare la Costituzione a proprio uso e consumo. Il nostro popolo sembra, con questa rinascita, di non starci più e di volersi riprendere i propri diritti/doveri risvegliandosi da quel torpore e da quella assuefazione di ventennale memoria recandosi alle urne nonostante il bel tempo e le triplicate "sirene". E di questo ne vado fiero perché anch'io ho scelto di andare ad esprimere il mio pensiero nonostante la stupenda giornata. L'unico rammarico è che la scuola che mi ha accolto non era più la stessa di un tempo. ■



## SPORT & DINTORNI



### Calcio

#### Si prepara una nuova stagione

La stagione è finita, tempo di bilanci e di decisioni sul futuro. Era da anni che il Muggiano (prima squadra, perché per quanto riguarda il settore giovanile è un'altra storia), non inanellava ben tre campionati consecutivi deludenti ed anonimi, dove i granata non sono mai stati protagonisti. I perché sono molteplici, e gli errori sono stati commessi da tutti, società, tecnici e giocatori. Errori

che ci si augura di non commettere nella futura stagione, ma nessuno purtroppo ha la sfera di cristallo per poterne avere la certezza. Comunque è dovere della società provarci, al meglio. Alcuni giocatori, anche importanti per carisma e passato, hanno manifestato la voglia di intraprendere altre esperienze non condividendo l'operato della società, o per altre motivazioni, altri non sono stati confermati. A tutti, nessuno escluso, va il sincero grazie del G.S. Muggiano per quanto hanno dato, ed un grosso "in bocca al lupo" per il futuro. Decisioni in alcuni casi sofferte, da parte di tutti, ma nel pieno rispetto dell'autonomia altrui e della società stessa. Come i giocatori hanno il diritto alla fine

del campionato di esprimere il loro desiderio di rimanere, o di non rimanere perché cercano nuovi stimoli, o non condividono le decisioni della società, anche la società ha il diritto di operare delle scelte e non confermare i giocatori perché non ne condivide le motivazioni, i comportamenti o le scelte. Il tutto nella correttezza dell'informazione e nella serenità del rispetto reciproco, cosa che non tutti forse hanno capito, ma questo è un problema loro. Il punto fondamentale è questo, nient'altro, a dispetto delle varie interpretazioni non veritiere che si sono sentite girare, strumentalmente, per libera interpretazione degli eventi o per ignoranza dei fatti, nonostante la società era, e rimane, a disposizione di

tutti per qualsiasi spiegazione. Il Muggiano comunque va avanti, e va avanti con una rosa molto cambiata, con molti giovani di belle speranze che affiancheranno chi è rimasto della vecchia

guardia per una stagione nuova, in tutti i sensi. Chiuso un ciclo se ne sta aprendo un altro, che si spera possa essere altrettanto ricco di soddisfazione. **Maurizio Baroni**

**Nuova Officina  
MAGISTRELLI DARIO s.n.c.**  
di Roberto & Tiziano Magistrelli  
viale della Repubblica, 140  
20010 Cornaredo (Milano)  
tel. e fax 02.9362940  
e-mail: dario\_magistrelli@libero.it

**G.S. MUGGIANO L.N.D.**  
**IMPORTANTE !!**  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI DEL  
GIUOCO DEL CALCIO STAGIONE  
SPORTIVA 2010/11 PER BAMBINI E  
BAMBINE NATI NEGLI ANNI:  
**'97-'98-'99-2000-'01-'02-'03-'04-'05-'06**  
SE SIETE INTERESSATI, VENITE A  
TROVARCI AL CAMPO SPORTIVO DI  
MUGGIANO, DIETRO LA SCUOLA  
ELEMENTARE, IL LUNEDI' E GIOVEDI'  
DALLE ORE 17,30 ALLE ORE 19,00  
OPPURE TELEFONATE AI NUMERI:  
**329.3587140 - 349.2436448**



# Naviglio Trezzano: terza squadra di Milano

Matteo Malanca

Di fronte alla delusione proveniente da un mondo, che sembra conoscere la propria ennesima stagione buia, mi piacerebbe segnalare la vicenda edificante di una società calcistica che, allo stato attuale, rappresenta la terza squadra di Milano. Andate a sfogliare le pagine della stampa di settore o consultate Wikipedia e scoprirete che, dopo Milan e Inter, nell'attuale momento storico, per trovare un'altra compagine meneghina, seppur di provincia, bisogna addirittura scendere fino agli elenchi della prossima Serie D, alla lettera "n": "n" come Naviglio.

Nata nel 2003 dalla fusione di due associazioni calcistiche locali - la Naviglio 95 e la Trezzano Vigor - l'A.C. Naviglio Trezzano è la società più in vista dell'omonimo Comune dell'hinterland milanese, neopromossa all'Ex-Campionato Nazionale Dilettanti. Una promozione conquistata con quattro giornate d'anticipo, ma pur sempre nel girone più equilibrato del campionato d'Eccellenza, che vede, tra le contendenti, anche formazioni che avevano maturato esperienza nelle serie cadette come Sant'Angelo, Oltrepò e Fanfulla.

Una promozione conquistata con il miglior attacco e la miglior difesa del girone, lasciando agli avversari, nel momento decisivo del torneo, da gennaio ad aprile, solo tre punti. Una vittoria netta, per i ragazzi in maglia viola-giallo-blu, dei quali occorre segnalare, per il prossimo futuro, un elemento di classe '92, Luca Giunti. In fin dei conti quella della Naviglio Trezzano è una vicenda come se ne sono già sentite in passato, in cui la passione di un Presidente si è fusa alla preparazione di dirigenti, responsabili tecnici e allenatori, ma per alcuni elementi è anche una storia sempre più rara a sentirsi. Colpiscono in particolare il tanto tempo dedicato dai tecnici all'educazione dei più giovani e la pazienza mantenuta nell'attendere di ottenere risultati nel lungo periodo. Nella breve storia della Naviglio Trezzano, la partecipazione alla Serie D rappresenta, ovviamente, il primo traguardo degno di nota. Per quanto non sia l'élite dell'italica pedata, la serie D è pur sempre il primo grande banco di prova per

qualsiasi atleta o dirigente di squadra: si esce dalla dimensione amatoriale e si entra in quella semiprofessionistica, per misurarsi con competizioni nazionali, società blasonate e il grande pubblico. Insomma, si comincia a fare sul serio, in un Paese come l'Italia, in cui il calcio rappresenta lo sport numero uno e la selezione verso l'alto è sempre durissima, perché condizionata dalla capacità organizzativa, la preparazione tecnica e dalla disponibilità di tanti denari.

Non sono andato a verificare il bilancio societario del Naviglio Trezzano, ma, da quanto ho recepito incontrandone uno dei responsabili storici, la società appare solida. Soprattutto sembra ben ancorata a terra. Stefano Giulian, direttore tecnico della



gnante di educazione fisica, collaboratore provinciale del Settore Giovanile e Scolastico per la FIGC, nonché allenatore delle fasce più piccole a Trezzano dal 1985 - non tocca solamente l'aspetto tecnico:

rienza. Per questo ritengo sia più saggio un anno d'adattamento alle dinamiche della serie superiore".

Nonostante la grande passione dell'attuale presidente, Costantino Sessa, imprenditore nel settore delle carrozzerie per auto, che ha sicuramente finanziato la società in questi anni, la società si sostiene senza grandi capitali a disposizione, contando soprattutto sulle attività collaterali: scuola calcio, tornei, attività sociali, estrazioni a premi. Gli sponsor a Trezzano non tendono a concentrarsi solo sull'attività calcistica, ma giustamente diversificano gli investimenti. Ciò rende ancora più apprezzabile il fatto che la Naviglio Trezzano macini risultati, grazie al tanto lavoro.

Continuando la piacevole chiacchierata con Giulian, si scopre

prima squadra, per darsi così anche un'opportunità professionale".

Stefano Giulian è stato tra gli artefici della storica fusione del 2003 e rappresenta la continuità tecnica con il passato, assieme ad altri due punti di riferimento, Alberto Belfi e Franco La Rocca; ma pressoché tutto il direttivo societario è nel calcio trezzanese da sempre. In particolare spicca la presenza, in veste di vicepresidente con delega alla Prima Squadra della Naviglio Trezzano, di Oreste Testori, il proprietario di un autosalone di prestigio.

Per curiosità coincidenza, anche la presidenza è legata professionalmente alle quattro ruote: con queste premesse, la società non potrà che fare tanta strada. Basta solo capire fin dove il mezzo potrà arrivare. Pensare che la Naviglio Trezzano possa, un giorno, emulare il fenomeno Chievo - che dieci anni fa, da squadra di un quartiere finì col diventare la prima società calcistica di Verona - è inverosimile, poiché mancherebbe la massa critica di tifosi e sponsor: a Milano, la domenica, la tifoseria si divide tra Milan e Inter, quindi vengono a mancare gli spettatori e, di conseguenza i sostenitori economici. Sulle tribune, durante gli incontri, ci sono pressoché unicamente i parenti dei giocatori.

Una volta ancora, il pragmatismo di Stefano Giulian viene in nostro soccorso: "Questo sarà un anno decisivo anche in prospettiva futura. La nostra società è solida, ma un campionato di Serie C sarebbe una cosa molto impegnativa... Per ora sarebbe meglio stabilizzarsi in Serie D e poi, chissà... non precludiamo nessuna prospettiva".

La periferia non supererà mai il centro, a Milano, ma intanto, un passo alla volta, con infi-

nita concretezza, lungo il Naviglio si comincia a costruire un sogno. La Naviglio Trezzano affronterà l'avventura calcistica nella serie superiore al Centro Sportivo Comunale "L. Fabbri" di viale Europa.

Non so in quanti rinunceranno al Grande calcio televisivo per assistere ad un suo incontro la domenica pomeriggio, ma una cosa è certa: dal 3 settembre, d'ora in poi, tutti getteremo un occhio anche alle classifiche della Serie D, per parlare ancora genuinamente di Sport. ■



L'A.C. Naviglio Trezzano al completo

Pre-agonistica, il settore giovanile della Naviglio Trezzano, è stato chiaro nel momento in cui l'ho intervistato: "La promozione in Serie D è per noi grande motivo di orgoglio, ma sappiamo che dal prossimo settembre non sarà facile misurarsi con la nuova categoria. Per questo punteremo ad una tranquilla salvezza". Insomma, in casa Naviglio sperano di navigare in acque tranquille, almeno per la stagione 2011-12. Il sano realismo di Giulian, un uomo che vive lo sport da sempre e da molto vicino - è inse-

"Bisogna sfruttare il momento e l'immagine buona della Naviglio Trezzano, sperando che questo porti tanti bambini in più".

La continuità dei successi, per una società che inevitabilmente a Milano verrà sempre dopo le due Grandi, passa innanzitutto attraverso la cura del settore giovanile e quindi parte dal sostegno economico proveniente delle famiglie dei giocatori.

"La crisi economica si è sentita molto nel nostro settore, quest'anno. Non si può pensare di intraprendere un investimento senza alcuna espe-

che, ancor prima dell'impegno sportivo, alla Naviglio Trezzano viene l'impegno sociale: "Oltre al settore agonistico, la Naviglio Trezzano ha una propria scuola calcio, frequentata da 150 bambini. Ciò vuol dire esercitare un ruolo educativo e tenere lontane le fasce più deboli dai pericoli della strada o dalle cattive frequentazioni. E questo è per noi ancor più importante dei risultati sportivi - tende a precisare Giulian - Da parte mia, poi, io che sono il curatore delle formazioni più giovani, vivo sempre nel sogno che i miei ragazzini arrivino a giocare in

**EDICOLERIA**

Via Antonio Mosca, 169  
20152 - Muggiano (MI)  
Tel. 02 915.34.449  
dellaquila.roberta@tiscali.it

**APERTO TUTTE LE DOMENICHE MATTINA**

- ✓ Giornali e riviste
- ✓ Cancelleria
- ✓ Libri di testo e ticket dotte scuola
- ✓ Copertinatura libri "colibri"

**La Merceria del borgo**

in via A. Mosca, 173 (Muggiano) - 20152 Milano

dove puoi trovare lana e filati • articoli regalo  
accessori capelli • bomboniere • sartoria express  
abbigliamento e corredi neonato • ricamo personalizzato  
... e ricordati che a settembre inizia l'asilo

Affrettati ad acquistare il set ricamato per il tuo bambino a soli Euro 0,50 a lettera

Tel. 02.91321778 - Cell. 338.1085583  
Email: borgodimuggiano@vodafone.it

## Strade: meglio la riqualificazione

**"I**l rilancio del sistema mobilità dell'Est Ticino passa anche dal confronto costruttivo e democratico tra le amministrazioni comunali che, indipendentemente dal colore politico, dovrebbero collaborare e avere, come missione principale, la protezione di un territorio pregiato. Non è quello che sta accadendo". È quanto sostengono i sindaci Luigi Alberto Tarantola (Albairate), Domenico Finiguerra (Cassinetta di Lugagnano), Emilio Simonini (Cisliano) e Willie Chiodini (Ozzero), che tornano a porre l'attenzione sul Progetto Anas che prevede la realizzazione di una superstrada di collegamento tra Magenta e la Tangenziale Ovest con riqualificazione della SS 494 da Abbiategrasso a Vigevano.



"Attendiamo ancora di conoscere la posizione del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) sul Progetto Anas rilevando tuttavia che per legge avrebbe dovuto pronunciarsi nel settembre 2009 - afferma il sindaco Emilio Simonini -. In compenso, siamo circondati da sindaci che periodicamente si lasciano andare a infelici esternazioni e che si comportano come se fossero i padroni esclusivi del territorio. Sono quelli favorevoli alla superstrada purché ottengano in cambio solo vantaggi per i loro comuni. Non ha importanza per loro se i progetti poi si realizzano a scapito dei paesi più piccoli che invece ne vengono devastati".

"Adesso è perfino in corso un palese tentativo di scippo: vogliono utilizzare i 280 milioni di euro disponibili per la superstrada per fare altro, e sempre a loro esclusivo vantaggio. Modificare il tracciato per realizzare un collegamento/riqualificazione tra Malpensa e Vigevano, passando per Magenta e Abbiategrasso - continua Simonini -. Eppure il Progetto Anas prevedeva un collegamento funzionale tra l'aeroporto e Milano. In questi anni, purtroppo, Malpensa non è diventato, a dispetto dei proclami politici e allo sperpero di denaro pubblico, un grande aeroporto intercontinentale, un hub, e si è ridotto a scalo di compagnie prevalentemente low cost. In aggiunta a questo come denunciato nei giorni scorsi da un quotidiano nazionale, in una nota del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 2010, si definisce 'disastro ecologico' l'impatto che Malpensa ha sul territorio, una minaccia alla salute per la popolazione locale. I decessi in zona per malattie respiratorie sono 4 volte superiori rispetto al resto della provincia". Il sindaco Simonini ha terminato il suo intervento con una proposta concreta: "Se è vero che oggi sono disponibili 280 milioni di euro, si utilizzino per riqualificare le arterie stradali esistenti, compresa la strada provinciale 114, per migliorare i collegamenti da e per Milano senza compromettere il territorio. Si

## NOTIZIE FLASH

agisca almeno una volta con buon senso e nell'interesse di tutti, partendo dalla tutela dei cittadini e del territorio. Smettano di comportarsi come Robin Hood al contrario, la smettano di rubare ai poveri per donare ai ricchi o nel nostro caso di sottrarre risorse pubbliche a scapito dei comuni piccoli per soddisfare gli interessi esclusivi di quelli più grandi".

## Trezzano: la biblioteca dei ragazzi fa scuola

**L**a giunta di Palazzo Isimbardi ha scelto la Biblioteca delle Storie Infinite come esempio d'eccellenza per il corso rivolto ai bibliotecari, lo scorso 23 giugno. Si è chiuso, infatti, con una visita alla Biblioteca delle Storie Infinite, in piazza Madre Teresa di Calcutta a Trezzano, il corso di aggiornamento "Ragazzi e biblioteca" organizzato dalla Provincia di Milano.

Giovedì 23 giugno, i circa trenta partecipanti provenienti da tutto il milanese sono stati guidati dalla direttrice Chiara Lossani, che ha presentato i servizi della biblioteca per ragazzi.

Al termine della visita e dopo il rinfresco, nella sede centrale della biblioteca comunale "Ostilio Bego", al centro socioculturale di via Manzoni 10 si è svolto il laboratorio "L'occhio sonoro del poeta, dalla lettura attiva alla scrittura di testi poetici", tenuto da Lucietta Godi, formatrice e fondatrice del gruppo CLAC e dell'associazione Artepexplora di Cesena. "In un momento di crisi economica e di tagli - ha rilevato il sindaco Giorgio Tomasino - riteniamo che la cultura sia un elemento d'aggregazione e di crescita per l'intera comunità". Inaugurata nel 2009, la Biblioteca delle Storie Infinite era precedentemente ospitata in un'aula della scuola di via Giacosa. La struttura di circa 400 mq ospita 7 mila libri, tre postazioni pc che consentono la connessione diretta a internet e diversi scaffali adibiti a videoteca.

Due dei tre livelli del centro civico di piazza Madre Teresa di Calcutta sono dedicati alla biblioteca: al piano terra, i ragazzi dai 9 ai 14 anni trovano libri, cd, dvd e videocassette, specifici per la loro fascia di età, e possono usare i tre pc per navigare in internet, sempre sotto l'occhio vigile del personale bibliotecario; il primo piano invece è dedicato ai bambini più piccoli e offre zone pensate per consentire le letture di gruppo ad alta voce e gli incontri, un teatrino e pedane per la psicomotricità. Anche la Biblioteca delle Storie Infinite fa parte della "Fondazione per leggere", che mette in comune il patrimonio di 56 biblioteche del sud-ovest milanese. I bambini e i ragazzi possono prendere in prestito fino a 15 libri per volta (per un mese) e fino a 5 tra video e cd (per una settimana). Gli orari di apertura: la biblioteca è aperta il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 (il giovedì è chiusa). Inoltre, rimane aperta il martedì e il venerdì mattina per consentire visite guidate rivolte alle scuole.

## Fluidificare il traffico senza martoriare il territorio

**"L**a tutela della qualità della vita dei cittadini e del territorio, prima di tutto". È questa la sintesi dell'intervento del consigliere regionale Francesco Prina, da sempre critico sui progetti infrastrutturali sulla viabilità del comparto sud-ovest come progettata da Anas, nella serata del 26 maggio scorso, data in cui si tenne un incontro promosso Emilio Simonini di Cisliano e Luigi Alberto Tarantola di Albairate, primi promotori dell'iniziativa dei venti Comuni riuniti attorno al tavolo delle infrastrutture che interesseranno il sud-ovest milanese.

"Da molti anni, già da vice presidente del Parco Sud Milano e sindaco di Corbetta, sostengo la necessità di intervenire per fluidificare il traffico viabilistico ma evitando devastazioni inutili di territorio, spreco di risorse economiche e strutture sovradimensionate rispetto alle reali esigenze. Stasera sono qui per dare il mio sostegno a queste amministrazioni che hanno il coraggio ed il buon senso di affrontare in modo coordinato e comune la tematica, uscendo dalle piccole logiche di campanile ed arrivando a riaffermare il ruolo di amministratori garanti della qualità della vita dei cittadini e della tutela del territorio. Questo comparto della provincia milanese si caratterizza per la straordinaria vocazione agricola e la particolarità della sua natura; non possiamo disperdere un patrimonio così vitale e basilare per la collettività dell'intero Est Ticino. I progetti di Anas e questa nuova proposta della Provincia (TOEM) sono l'uno sovradimensionato e l'altro singolare in quanto propone una nuova arteria stradale sul Naviglio, escludendo di fatto il tratto che realmente necessita di un intervento, vale a dire la Sp 114 nel segmento Albairate-Cusago-Milano. Si calano sul territorio progetti mastodontici e non si va ad alleviare il traffico sul vulnus più critico. Mi associo a queste amministrazioni nel loro lavoro d'intesa e mediazione. E ancora possibile intervenire presso i livelli istituzionali superiori, ma è senz'altro necessario farlo in maniera coesa. Bisogna altresì smetterla di tacere questi bravi amministratori come 'Sindaci del NO'. Qui non si vuole impedire la realizzazione di opere utili; si vuole impedire uno spreco di territorio e denaro. Si allargamento dell'attuale sede della Milano-Baggio-Castelletto, si alla circonvallazione per Robecco sul Naviglio; e soprattutto si ad intersezioni a raso e no a cavalcavia mastodontici, dispendiosi e devastanti".

## Convenzione Consorzio Villoresi-ERSAF

**C**on l'assunzione delle competenze affidate da Regione Lombardia al Consorzio ET Villoresi per la gestione del Naviglio Grande, è iniziata la scrupolosa

analisi dello stato di fatto del canale, le diverse necessità di intervento, il confronto con il territorio e gli Enti locali. Nello stesso tempo gli uffici del consorzio stanno attivando i primi significativi provvedimenti di gestione ordinaria.

"Tra questi - evidenzia Alessandro Folli presidente del Consorzio ET Villoresi - avviamo a soluzione l'annosa questione della manutenzione delle alzaie, dal taglio dell'erba e della regolazione delle piante, dei piccoli interventi di ripristino sulle alzaie, della segnaletica verticale, iniziando dai tratti di nostra diretta competenza tra Abbiategrasso e Milano".

Com'è noto la manutenzione delle alzaie del Naviglio è una delle vicende che da tempo preoccupa il Consorzio e i Comuni rivieraschi. Una cattiva manutenzione, infatti, contribuisce al deterioramento dei canali. ET Villoresi ha ora firmato un accordo sperimentale con ERSAF (l'azienda regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) per la manutenzione delle alzaie lungo il tratto del Naviglio Grande nel tratto tra Abbiategrasso e Milano ed i lavori inizieranno a breve.

"Da parte della nostra Azienda - interviene Roberto Alberti presidente di ERSAF - vi è sempre la massima disponibilità ad attivare collaborazioni con e tra gli enti al fine di preservare l'ambiente e curarne la bellezza. Nel caso specifico, poi, si aggiunge l'opportunità di valorizzare un ambiente unico ed eccezionale che sorge attorno al Naviglio Grande contribuendo, con questo intervento, alla sua fruizione. Una collaborazione questa con ERSAF - ha concluso Alessandro Folli - che, dopo questo esperimento, non escludiamo di poter estendere ad altri tratti del Naviglio Grande e degli altri Navigli".

## Il palo ritrovato

**R**icordate nel numero scorso che avevamo trattato la vicenda del palo scomparso nel parcheggio del cimitero di Muggiano? Ebbene... c'è un'evoluzione, positiva questa volta. Un nuovo palo è stato sistemato al posto di quello inspiegabilmente scomparso, con una telecamera montata a circa quattro metri d'altezza che fa bella mostra di sé e vigila su tutta la zona.

La nostra fotografia mostra come la posizione sia strategica per controllare gli accessi alla zona ed eventuali discariche abusive di materiali che, in questa fetta di territorio, non si fanno mancare quasi mai, nonostante gli sforzi di Amsa che non lesina certo gli interventi per raccogliere e quando l'umana stupidità abbandona sul ciglio delle strade. Speriamo solo che la telecamera sia un deterrente sufficiente, ma soprattutto duraturo.



Il palo con la telecamera

**IL MIO LATTE appena munto**

**DALL'ALLEVATORE AL CONSUMATORE**  
**DISTRIBUTORE SELF SERVICE**

**Portate voi la bottiglia, noi garantiamo la qualità!**

**Azienda Agricola Dornetti**  
Via Cascina Nuova, 1  
Cesano Boscone (MI)

Tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20

**Az. Ag. Dornetti**

Map labels: Nuova Vigevanese, Centro Comm. Auchan, Via Brunelleschi, Via D. Surzo, Via Vespucci, Campo sportivo Cereda, Campo arcieri, Via Cascina, uffici comunali.

**VENDO**  
**posto furgone**

in via  
Antonio Mosca 198  
Muggiano  
(Milano)

Telefono  
**329.9822949**  
(pomeriggio)

**La Donazione degli Organi, Trasfusi e Cellule**

**Un Valore da Condividere**

Vieni a trovarci nella nostra sede della Delegazione di Baggio in Via Val d'Intelvi, 15 - Milano  
Tel. 02.4566710 - www.aidomilano.it  
e-mail: giuseppe.tropeano@poste.it

**Orari di apertura:**  
Lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20  
Domenica dalle 10 alle 12

## Progetto "Sound, Music!"

Gli alunni della scuola primaria "Nicolò Tommaseo" di via Muggiano sono stati scelti dall'Ufficio Scolastico Provinciale (ex Provveditorato agli Studi) per partecipare all'iniziativa "Sound, Music!". Si tratta del primo progetto della Filarmonica della Scala per le scuole, organizzato in collaborazione con il Teatro Elfo Puccini, l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'Accademia di Brera, pensato per introdurre i bambini delle scuole primarie nella foresta dei suoni. A questa iniziativa hanno partecipato con grande entusiasmo gli alunni delle classi Seconda D e Quarta D della scuola primaria "Nicolò Tommaseo" di Muggiano. Le classi, accompagnate dalle rispettive insegnanti, hanno partecipato a due concerti che hanno avuto luogo presso il teatro Elfo Puccini.



Il bel disegno degli alunni della scuola di Muggiano

Nel corso del primo appuntamento i bambini sono stati guidati alla conoscenza degli strumenti e delle strutture musicali attraverso un'introduzione alle musiche di scena di Mendelssohn, per il "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, letto come metafora del desiderio dei bambini di lasciare la città degli adulti per inoltrarsi nell'avventura della crescita. Pochi giorni dopo, il 17 maggio scorso, gli stessi bambini hanno partecipato ad una riduzione dell'opera: tra musiche eseguite da un'orchestra formata da circa trenta professori della Filarmonica della Scala, accompagnati dal Coro Voci bianche dell'Accademia scaligera, guidati dal regista narratore Francesco Micheli gli scolari hanno recitato battute e utilizzato oggetti, caratterizzanti i diversi personaggi, realizzati a scuola, durante l'attività didattica, o a casa, in collaborazione con i genitori. La magia del teatro, l'incanto della scenografia, l'avvincente armonia della musica hanno catturato l'attenzione di tutti gli alunni, spettatori e protagonisti di un'indimenticabile esperienza.

## Trezzano: al via la nuova Giunta

"Serve un rilancio dell'azione amministrativa, cercando di creare convergenza tra le numerose energie positive della maggioranza" è con questo messaggio che il sindaco di Trezzano sul Naviglio Giorgio Tommasino (Pdl) alla fine del mese di maggio aveva deciso di revocare le deleghe a tutti i suoi assessori allo scopo di avviare una

profonda e ampia riflessione sulle azioni da intraprendere nel difficile momento nel quale si trova l'Ente, che ha ereditato il mancato rispetto del Patto di Stabilità.

"Aprirò in tempi brevi un tavolo di confronto - aveva precisato il sindaco - con le forze politiche di maggioranza, per individuare le migliori soluzioni possibili allo scopo di dare concretezza agli obiettivi che ci siamo dati. C'è molta carne al fuoco e l'amministrazione non si può certo fermare. Per questo intendo chiudere velocemente la verifica".

Ed è stato di parola visto che il 14 giugno scorso lo stesso sindaco ha assegnato le deleghe ai nuovi assessori.

"Il dna rimane quello originario - ha dichiarato il primo cittadino - ma ne esce sicuramente rafforzato, mantenendo la collocazione nel centrodestra, lontano però da schemi ideologici che non appartengono alla mia cultura politica. Tutti gli assessori sono persone di fiducia del sindaco e per questo credo ci siano tutte le premesse per portare avanti in modo coeso il difficile lavoro che ci attende. L'obiettivo rimane il bene comune della nostra città".

Il primo cittadino ha voluto ringraziare anche ogni singolo assessore della Giunta uscente, evidenziando che nel

precedente gruppo mancava forse quella "amalgama necessaria per lavorare insieme su

obiettivi comuni". Le deleghe sono andate a Daniele Davide Barletta, pubblica istruzione, sport e tempo libero, associazionismo; Antonmarco Catania, programmazione economica e bilancio, Expo; Flavia Perrotta sicurezza e vigilanza, cura del territorio; Giorgio Rossetto, lavori pubblici, trasporti, arredo urbano, commercio, attività produttive-lavoro; Oreste Sciumbata, servizi sociali, casa, diritto alla salute, protezione civile. Il sindaco ha tenuto le seguenti deleghe: urbanistica, personale, cultura, scuole civiche di musica e pittura, biblioteca, patrimonio/ demanio, ecologia, ambiente.

"Ho mantenuto la responsabilità temporanea di alcune materie - ha spiegato il sindaco nel corso di una conferenza stampa - perché sono in corso alcune gare delicate, con contenziosi aperti, che vanno risolti".

## Certificati di malattia on-line

Certificati di malattia on-line: pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 135/2011 la Circolare numero 4 del 18 marzo 2011 con le istruzioni operative per lavoratori, medici curanti e datori di lavoro. Dal 13 settembre 2011, in caso di malattia dei lavoratori dipendenti, si dovrà necessariamente fare ricorso ai servizi informatici Inps e non si potranno più utilizzare i certificati cartacei. Secondo le direttive emanate dal Consiglio dei Ministri, sarà il medico di famiglia a trasmettere all'Inps l'attestato di malattia in via telematica e l'Inps a sua volta lo trasmetterà al datore

di lavoro. Velocità e sicurezza del recapito saranno garantiti ma, soprattutto, risparmio economico per i lavoratori, finora costretti il più delle volte ad inviare con raccomandata i certificati.

La nuova procedura di certificazione della malattia per lavoratori dipendenti partirà quindi obbligatoriamente dal 13 settembre 2011, a seguito di quanto stabilito nella riunione del 16 giugno scorso dal Comitato Tecnico di monitoraggio del sistema di trasmissione telematica dei certificati di malattia. Una nuova interpretazione Ministeriale ha, infatti, prorogato il termine dell'obbligatorietà dell'invio telematico dei certificati e delle attestazioni di malattia inizialmente prevista per il 19 giugno. Di conseguenza, dal 13 settembre 2011, il datore di lavoro non potrà più richiedere al proprio lavoratore, assente per malattia, la copia cartacea dell'attestazione di malattia che, non sarà nemmeno più rilasciata dal medico curante, ma potrà entrare in possesso esclusivamente attraverso i servizi informatici messi a disposizione dall'Inps.

Restano a carico del lavoratore la richiesta del numero di protocollo identificativo del certificato, inviato per via telematica (può anche chiederne copia cartacea o l'invio alla propria casella di posta elettronica). Fermo restando l'onere in capo al datore di lavoro, di richiedere all'Inps l'attivazione del servizio per prelevare o ricevere gli attestati di malattia, la nuova procedura consentirà una migliore organizzazione ed una capillare informazione sui lavoratori dipendenti.

## Certificazione di qualità per il Comune di Settimo Milanese

Lo scorso 26 maggio il Comune di Settimo Milanese ha ottenuto dall'Ente Certificatore DNV (Det Norske Veritas Italia) la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per la "Progettazione, gestione ed erogazione al cittadino di servizi amministrativi, finanziari, tecnici, sociali, ambientali, di trasporto, di vigilanza e protezione civile, culturali, educativi, sportivi e demografici, sportello del cittadino e sportello unico attività produttive".

In linea con gli obiettivi di mandato, che vedono il Cittadino al centro dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale ha avviato "la procedura di certificazione di qualità per l'intero Ente, per completare la razionalizzazione dei processi operativi", estendendo il Sistema Gestione Qualità a tutti i servizi del Comune. Il sindaco Massimo Sacchi, particolarmente orgoglioso del risultato raggiunto celebrato con una cerimonia conclusiva insieme a tutto il personale, ha sottolineato come l'adozione di un Sistema Qualità contribuisca ad "assicurare la massima trasparenza e affidabilità nei riguardi dei propri interlocutori, sia interni che esterni, all'organizzazione; razionalizzare e ottimizzare i processi aziendali (chi fa che cosa e come lo fa); mantenere e migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati; ridur-

re i costi della "non qualità" (sprechi); garantire la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, migliorando l'immagine e la comunicazione verso l'esterno".

La Certificazione di Qualità è un risultato che l'Amministrazione attribuisce all'intera struttura comunale, impegnata dall'inizio dello scorso anno nel completamento del progetto dello Sportello del Cittadino, già avviato nel 2005 con il supporto esterno della società Galgano & Associati di Milano, leader in Italia nel campo della qualità totale.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di tutto il personale, coordinato dal responsabile del Sistema Gestione Qualità, Laura Calati, nelle attività di revisione dei metodi di lavoro, standardizzazione dei processi, della modulistica e nella descrizione delle istruzioni operative in una logica di efficacia ed efficienza ed orientamento consapevole al miglioramento continuo.

## Zini negli USA

Ancora una volta un'eccellenza del nostro territorio in evidenza nel panorama commerciale internazionale. Le competenze italiane, ma soprattutto la qualità del made in Italy, esportate in tutto il mondo. Zini Prodotti Alimentari di Cesano Boscone, infatti, torna per il secondo anno consecutivo al Summer Fancy Food che si terrà a Washington dal 10 al 12 luglio. La partecipazione all'evento è stata riconfermata in seguito all'ottima accoglienza ricevuta durante la scorsa edizione, che si è svolta a New York.

In un mercato concreto e pragmatico come quello americano, la pasta fresca surgelata Zini è molto apprezzata per la sua praticità. La pasta, infatti, è cotta prima della surgelazione, quindi al momento della preparazione richiede solo un semplice rinvenimento. Bastano due minuti in acqua bollente, ma anche nel microonde, nel forno a vapore o direttamente in padella con il condimento, per preparare un ottimo primo piatto, italiano al 100%. Questo consente anche di moltiplicare le occasioni di consumo della pasta, inseguendo un trend che la vede sempre meno legata al concetto classico di primo piatto: accanto ai ristoranti italiani, ad esempio, negli Stati Uniti la pasta gode di ottime prospettive di crescita anche nell'ambito degli snack e dei fast food, grazie alla diffusione di formule di consumo innovative, come la pasta da passeggio.

Parallelamente, i buyer del mercato USA sono molto sensibili al tema della qualità e, oggi più che in passato, sono in cerca di contatti diretti con aziende italiane certificate come Zini Prodotti Alimentari, anche in riferimento ai recenti casi di contraffazione del made in Italy.

Con 55 anni d'esperienza nella produzione di pasta fresca, l'azienda cesanese è leader in molti Paesi europei nel settore della pasta fresca surgelata. La vasta gamma di prodotti comprende gnocchi, referenza di punta, numerosi formati di pasta all'uovo, la polenta e squisite ricette di pasta ripiena.



Per la tua pubblicità su

**IL RILE**

telefona al **333.2152427** e un nostro incaricato vi contatterà



**VERGA**

Azienda Agricola

Via G. Airaghi, 49 - 20153 Milano  
Tel. 02.48200071 - Cell. 339.1802737

Giorni e orari di apertura:  
Lunedì, martedì e mercoledì: CHIUSO  
Giovedì, venerdì, sabato: 9,00-12,00 e 16,00-19,00

Vendita al dettaglio dal produttore al consumatore:



bovino, coniglio, pollo, faraona, maiale, uova, salumi

## Cesano Boscone: FestAmbiente 2011

Grande successo lo scorso 22 maggio per la Pedalata Ecologica, iniziativa organizzata nell'ambito di FestAmbiente 2011, dove trecento cittadini, grandi e piccoli, in sella alle loro biciclette hanno percorso i parchi cittadini. Partiti dal campo sportivo Cereda, il lungo serpentine ha attraversato le vie cittadine dirigendosi verso Muggiano, attraversando Cascina Guascona, dove ad attenderli c'era un ricco buffet, in cui alcuni abitanti hanno immortalato l'arrivo dei ciclisti.



La bicicletтата alla Cascina Guascona (Foto: M. Monti)

La bicicletтата avrebbe dovuto tenersi la domenica precedente ma, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, gli organizzatori hanno preferito posticiparla. Al successo dell'iniziativa è stato fondamentale il contributo offerto dalla Protezione Civile cesanese, che insieme alla Polizia Locale ed ai Carabinieri, hanno garantito un percorso sicuro per i partecipanti.

## Milano: nuova giunta

Presentata durante il mese di giugno la squadra di Governo della nuova giunta Pisapia. La riduzione degli assessorati ha portato ad un conseguente accorpamento delle deleghe, nel mantenimento delle stesse funzioni da parte del Comune di Milano. Questo ha generato una redistribuzione del budget, che passa da una spesa di 70 mila euro per i 16 assessorati dell'amministrazione Moratti

## NOTIZIE FLASH

(1.120.000 euro in totale), ad una spesa di 86 mila euro per i 12 assessorati attuali (1.032.000 euro in totale) con una riduzione della spesa complessiva del 7,86%. Per quanto riguarda poi le figure del Direttore Generale e del Capo di Gabinetto, nel 2009, sotto l'amministrazione Moratti, il Direttore Generale riceveva un emolumento di 289 mila euro l'anno, mentre il Capo di Gabinetto 194 mila l'anno. Oggi quelle cifre sono rispettivamente di 210 mila per il DG e di 140 mila per il Capo di Gabinetto. La nuova Giunta del Comune di Milano è così composta:

**Giuliano Pisapia**, Sindaco, Partecipate, Innovazione, Risorse umane e Organizzazione, Giovani, Agenda digitale, Sistemi informativi, Avvocatura, Facility management,

Comunicazione, Sistema di gestione della qualità; **Maria Grazia Guida**, Vice sindaco Educazione e Istruzione, rapporti con il Consiglio comunale, Attuazione del programma; **Daniela Benelli**, Area metropolitana, Decentramento e municipalità, Servizi civici; **Chiara Bisconti**, Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero; **Stefano Boeri**, Cultura, Expo, Moda, Design; **Lucia Castellano**, Casa, Demanio, Lavori pubblici; **Franco D'Alfonso**, Commercio, Attività produttive, Turismo, Marketing territoriale; **Lucia De Cesaris**, Urbanistica, Edilizia privata; **Marco Granelli**, Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato; **Pierfrancesco Majorino**, Politiche sociali e servizi per la salute; **Pierfrancesco**

**Maran**, Mobilità, Ambiente, Arredo urbano, Verde; **Bruno Tabacci**, Bilancio, Patrimonio, Tributi; **Cristina Tajani**, Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca; **Organi di Garanzia: Valerio Onida** Autorità per le Garanzie civiche (partecipazione e trasparenza). Si avvarrà della collaborazione dell'Avv. **Umberto Ambrosoli**; **Piero Bassetti** Consulta per l'internazionalizzazione del Sistema Milano.

## Concerto "Man - Bop"

Nella New York anni '40 la musica afro-cubana, ed il Mambo in particolare, incontrarono il Jazz. Quel matrimonio felice viene oggi proposto da una storica big band italiana in un concerto dai ritmi travolgenti. Si terrà il prossimo **11 luglio 2011 - ore 21,30 - in Piazza Anita Garibaldi a Baggio**.

The Brass Group di Palermo/Orchestra Jazz Siciliana "Mam - Bop" Big Band diretta dal Maestro Domenico Riina. Formazione: Trombe: S. Barbara, V. Giordano, F. Riina, P. Pedone. Tromboni: S. Pizzurro, S. Pizzo, S. Nania, V. Barrare. Armonica: G. Milici. Sax: O. Maugeri, G. Agrò, F. Marchese, G. Palazzolo, A. Padone. Sezione Ritmica: R. Randisi (p), F. Buzzurro (g), S. Munafo' (e.g.), G. Costa (cb), S. Alito (dr), S. Cammalleri (perc). Associazione delle Arti e delle Corti - Ufficio Organizzativo tel. 02.95334292 - portatile 338.6840212. In collaborazione con "Il Gabbiano - Noi come gli altri" - "Amici Cascina Linterno" - "il diciotto".



Il concerto del The Brass Group

## Un DAE presso la Farmacia Camera di Cesano

Il defibrillatore automatico (spesso abbreviato con DAE) è un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere l'arresto cardiaco dovuto ad aritmie, fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare.

La Farmacia Camera di Cesano Boscone, da qualche mese, si è dotata di questo servizio utilissimo e fondamentale per salvare la vita delle persone colpite improvvisamente da arresto cardiaco. Tutto il personale operante nella farmacia è abilitato dal 118 all'utilizzo di



Il simbolo che indica il nuovo servizio

questo importante strumento salvavita. L'apparecchio determina automaticamente se è necessaria una scarica e seleziona il livello di energia necessario. L'utente che lo manovra non ha la possibilità di forzare la scarica quando il dispositivo segnala che questa non è necessaria.

Il funzionamento avviene per mezzo dell'applicazione di piastre adesive sul petto del paziente quando tali elettrodi vengono applicati al paziente, il dispositivo controlla il ritmo cardiaco e - se necessario - si carica e si predispone per la scarica. Quando il defibrillatore è carico, per mezzo di un altoparlante, fornisce le istruzioni all'utente, ricordando che nessuno deve toccare il paziente e che è necessario premere un pulsante per erogare la scarica. Dopo ogni scarica, il defibrillatore ripete il controllo del ritmo cardiaco e, se necessario, si predispone all'effettuazione di una nuova scarica.

È importante che questo servizio sia diffuso il più capillarmente possibile sul territorio, vista l'importante funzione che in caso di emergenza può rivestire.



# FARMACIA CAMERA

Via Pogliani, 14 (vicino parcheggio) - Cesano Boscone  
Tel. 02.4581450 - [farmacia.camera@tiscali.it](mailto:farmacia.camera@tiscali.it)

Prodotti naturali  
Omeopatia - Prodotti Veterinari

DOTATA DI

DEFIBRILLATORE AUTOMATICO



# APERTA TUTTO AGOSTO